



IL DIRETTORE GENERALE

Alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.  
[autostradeperlitalia@pec.autostrade.it](mailto:autostradeperlitalia@pec.autostrade.it)

e p.c.

All'Osservatorio Ambientale Autostrada A14  
Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo  
Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento  
in sede del sistema autostradale e tangenziale di  
Bologna  
[ogatgbo@pec.ogatgbo.it](mailto:ogatgbo@pec.ogatgbo.it)

Alla Regione Emilia Romagna  
Servizio valutazione impatto e promozione  
sostenibilità ambientale  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO: [ID: 13297] Verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali (Fase di cantiere Gruppo 7) di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30/03/2018. Progetto esecutivo “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”.**

**[ID: 13298] Verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali di cui al Decreto Direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 03/06/2021 (Fase di cantiere Gruppo 7). Progetto esecutivo “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna - Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”.**  
**Comunicazione esito istruttoria.**

Con decreto D.M. 133 del 30 marzo 2018, il cui termine di validità è stato prorogato al 28 aprile 2029 con il decreto MASE-VA-DEC-316 del 3 luglio 2023, è stata determinata la compatibilità ambientale, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”.

Precedentemente, con il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-409 del 6 dicembre 2017, reso sulla base del parere n. 2651 del 24 novembre 2017 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ne è stato approvato, ai sensi del D.M. 161/2012, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, il Piano di Utilizzo.

ID Utente: 6838

ID Documento: VA\_05-Set\_04-6838\_2025-0021

Data stesura: 28/01/2025

✓ Resp.Set: Mulattieri B.

Ufficio: VA\_05-Set\_04

Data: 31/01/2025

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.

Ufficio: VA\_05

Data: 31/01/2025

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>

Con il sopra richiamato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”*, successivamente costituito con il D.M. 29 del 20 gennaio 2022.

Con il decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, reso sulla base del parere n. 218 del 6 aprile 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale-Sottocommissione V.I.A., è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, del progetto *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna - Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”*.

La Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota acquisita al prot. MASE-220621 del 2 dicembre 2024, ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini dell'avvio del procedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali (Fase di cantiere Gruppo 7) di cui ai sopra citati decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018, decreto direttoriale prot. DVA-DEC-409 del 6 dicembre 2017 di approvazione, ai sensi del D.M. 161/2012, del Piano di Utilizzo e decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021 di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A..

Con le note prot. MASE-227457 e prot. MASE-227456 del 11 dicembre 2024, la scrivente Direzione ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso l'Osservatorio Ambientale.

La Regione Emilia Romagna con nota prot. 856337 del 7 agosto 2024, acquisita al prot. MASE-148172 di pari data, successivamente integrata con nota prot. 1098153 del 1 ottobre 2024, acquisita al prot. MASE-177724 di pari data, ha trasmesso il proprio parere in ordine alle condizioni ambientali (Fase di cantiere Gruppo 7) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 relativo al progetto *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”*.

La Regione Emilia Romagna con nota prot. 857324 del 7 agosto 2024, acquisito al prot. MASE-148209 di pari data, ha trasmesso il proprio parere in ordine alle condizioni ambientali di cui al decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021 relativo al progetto *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna - Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”*.

La Regione Emilia Romagna con nota prot. 1098091 del 1 ottobre 2024, acquisita al prot. MASE-177699 di pari data, ha trasmesso il proprio parere in ordine alle condizioni ambientali di cui al richiamato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021 di approvazione, ai sensi del D.M. 161/2012, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, del Piano di Utilizzo relativo al progetto *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”*.

Con nota prot. OAA14TGBO/2 del 16 gennaio 2025, acquisita al prot. MASE-7140 del 16 gennaio 2025, l'Osservatorio Ambientale "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna" ha trasmesso il proprio parere n. 7 del 13 gennaio 2025 con il quale ha fornito gli esiti delle valutazioni svolte in ordine alle condizioni ambientali (Fase di cantiere Gruppo 7) relative ai sopra richiamati provvedimenti, tenuto conto dei sopra citati pareri della Regione Emilia Romagna.

Ciò premesso, nel prendere atto di quanto espresso nel suddetto parere n. 7 del 13 gennaio 2025 dell'Osservatorio Ambientale "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna", che si allega alla presente nota, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006,

### SI DETERMINA

relativamente al progetto "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna" che:

- In ordine alle condizioni ambientali (Fase di cantiere Gruppo 7) di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018:
  - le condizioni ambientali A8, A9, A10 e), A10 f), A11.1, C35, C63, C64, C68, C88, C92 sono ottemperate;
  - le condizioni ambientali A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 g), A10 i).2, C36, C65, C82, C83 sono ottemperate per la presente fase progettuale. Da ottemperarsi anche in fase di corso d'opera;
  - la condizione ambientale C69 è ottemperata per la presente fase progettuale. Si rimanda alla fase di corso d'opera la verifica di quanto indicato nel citato parere n. 7 del 13 gennaio 2025 dell'Osservatorio Ambientale;
  - la condizione ambientale C74 è parzialmente ottemperata. Da completarsi in fase di autorizzazione ambientale dei cantieri;
  - la condizione ambientale C70 è rinviata. Da ottemperarsi prima dell'inizio dei lavori di ciascuna fase esecutiva.
  
- In ordine alle condizioni ambientali (Fase di cantiere Gruppo 7) di cui al decreto direttoriale prot. DVA-DEC-409 del 6 dicembre 2017 di approvazione, ai sensi del D.M. 161/2012, del Piano di Utilizzo:
  - le condizioni ambientali PDU1, PDU2 sono ottemperate;
  - la condizione ambientale PDU4 è ottemperata. Da ottemperarsi anche in fase di corso d'opera;
  - la condizione ambientale PDU3 è rinviata. Da ottemperarsi prima dell'inizio dei lavori di ciascuna fase esecutiva.

relativamente al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna - Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena” che:

- In ordine alle condizioni ambientali (Fase di cantiere Gruppo 7) di cui al decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021 di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A.:
  - le condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1 sono ottemperate;
  - la condizione ambientale VIAD 11.2A è ottemperata fatto salvo quanto indicato dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 857324 del 7 agosto 2024 con riferimento alla sistemazione a verde prevista per la duna posta a sud del cantiere CO03;
  - la condizione ambientale 11.2B è ottemperata. Da ottemperarsi anche in fase di post operam.

Ai fini dell’ottemperanza alle condizioni ambientali non ottemperate o parzialmente ottemperate il Proponente dovrà presentare una nuova istanza per l’avvio della verifica entro i termini stabiliti dal provvedimento sopra citati.

Il presente provvedimento è comunicato alla Società ed alle amministrazioni in indirizzo per i seguiti di competenza.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

**Il Direttore Generale**

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegato: parere dell’Osservatorio Ambientale n. 7 del 13 gennaio 2025*



Ministero dell' Ambiente .MASE.REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA. 000

*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

OSSERVATORIO AMBIENTALE

AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO – POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA”

## Parere n. 7 del 13.01.2025

<b>Progetto</b>	<p><i>“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”</i></p> <p><b>Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>[ID 13297]</b> A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133 del 30.03.2018 e PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PDU) - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017</li><li>• <b>[ID 13298]</b> VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173 del 03.06.2021</li></ul> <p><b>ID_VIP: 13297 e 13298</b></p>
<b>Proponente</b>	<b>Autostrade per l'Italia S.p.A.</b>

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 04/02/2025.0109132.E

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017  
ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l’articolo 28, comma 2, del predetto Decreto Legislativo n. 152/2006, concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale in materia di VIA particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d’intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l’attività competente nella verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 161 del 10.08.2012, recante “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e delle rocce da scavo”;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13.06.2017, recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012 e che all’articolo 27 prevede che “I progetti per i quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento è in corso una procedura ai sensi della normativa previgente restano disciplinati dalle relative disposizioni”;

VISTO il Provvedimento della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 409 del 06.12.2017, che, ai sensi del predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012, ha approvato il “Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo” relativo al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni di cui al parere n. 2561 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di pronuncia di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali riportate all’articolo 1, Sez. A), B) e C), ovvero:

- Sez. A) “Condizioni ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”, di cui al parere n. 2560 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;
- Sez. B) “Condizioni ambientali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo”, di cui al parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. n. DG/ABAP/493/2018 del 09.01.12018;
- Sez. C) “Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna”, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1202 del 02.08.2017;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 173 del 03.06.2021 che ha escluso dalla procedura di

*ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017*  
*ID 13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021*

r\_emi  
\_emiro.Giunta  
- Prot. 04/02/2025. 0109132.E

utazione di impatto ambientale il “Progetto Passante di Bologna – Demolizione e ricostruzione dotto Reno e Ponte Savena (modifica configurazione di progetto approvato)”, proposto dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’articolo n. 218 del 06.04.2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

TO il Decreto Ministeriale n. 29 del 20.01.2022, con il quale è stato istituito l’Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Cesario – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”, in recepimento quanto prescritto nel parere della Delibera di Giunta Regionale dell’Emilia Romagna n. 1202 del 08.2017 (condizione ambientale n. 1), nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2560 del 24.11.2017 (condizione ambientale n. 4) e, da ultimo, all’articolo 2 “Verifiche di ottemperanza” del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 13 marzo 2018;

TO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 506 del 07.12.2021, recante “Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali”;

VISTA la nota prot. 22334 del 12.11.2024, acquisita al prot. 33 del 13.11.2024 dell’Osservatorio Ambientale, con la quale la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133/2018, alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 e alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l’Italia S.p.A., ai fini dell’avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle predette condizioni ambientali avanzata con la citata nota prot. 22334 del 12.11.2024, ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-NTL0001-0 - Capitolato Speciale d’Appalto - Norme Tecniche d’Appalto
- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale
- 111465-PE-SD-PMA-00000-00000-R-MAM0001-2- Relazione
- 111465-PE-SD-PMA-00000-00000-R-MAM0003-2- Ubicazione siti di monitoraggio settore antropico, idrico e naturale - Tav. 1
- 111465-PE-SD-PMA-00000-00000-R-MAM0004-1- Ubicazione siti di monitoraggio settore antropico, idrico e naturale - Tav. 2
- 111465-PE-SD-PMA-00000-00000-R-MAM0005-1- Ubicazione siti di monitoraggio settore antropico, idrico e naturale - Tav. 3
- 111465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-R-AMB1000-0 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012, Appendice 1 - Procedura di stabilizzazione a calce
- 111465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-R-AMB1001 - Tabelle di sintesi dei dati analitici e Certificati di laboratorio
- 111465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-R-AMB1002 - Tavole planimetriche

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- 11465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-D-AMB1003 - Profili geologici con ubicazione delle indagini ambientali - Tav 1/4
- 11465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-D-AMB1004 - Profili geologici con ubicazione delle indagini ambientali - Tav 2/4
- 11465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-D-AMB1005 - Profili geologici con ubicazione delle indagini ambientali - Tav 3/4
- 11465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-D-AMB1006 - Profili geologici con ubicazione delle indagini ambientali - Tav 4/4
- 11465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-R-AMB1007 - Nota sulla caratterizzazione e gestione dei materiali di riporto (2017)
- 11465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-R-AMB1008 - Schede monografiche dei pozzetti ambientali (2017)
- 2023.03.28 A14\_PdU\_calce\_NotaOssMASE
- DAA14TGBO-2023-0000009-EU del 20.07.23
- 11465-0001-PE-DG-GEN-00000-00000-S-SIC5001-0 - Diagramma dei lavori lotto 1
- 11465-0002-PE-DG-GEN-00000-00000-S-SIC5001-0 - Diagramma dei lavori lotto 2
- 111465-0001-PE-CN-FAS-00000-00000-D-SIC5900-0 - Planimetria percorsi alternativi in corrispondenza dei sottovia (Lotto 1) Tav.1 di 3
- 111465-0001-PE-CN-FAS-00000-00000-D-SIC5901-0 - Planimetria percorsi alternativi in corrispondenza dei sottovia (Lotto 1) Tav.2 di 3
- 111465-0001-PE-CN-FAS-00000-00000-D-SIC5902-0 - Planimetria percorsi alternativi in corrispondenza dei sottovia (Lotto1) Tav.3 di 3
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST061-00000-D-SIC5700-0 - Fasi Sottovia 61T Triumvirato - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST069-00000-D-SIC5710-0 - Fasi Sottovia 69T Zanardi - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST084-00000-D-SIC5720-0 - Fasi Sottovia 84T Arcoveggio - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST086-00000-D-SIC5730-0 - Fasi Sottovia 86T Corticella - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST095-00000-D-SIC5740-0 - Fasi Sottovia 95T Ferrarese - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST097-00000-D-SIC5750-0 - Fasi Sottovia 97T Stalingrado-Zambellini - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST098-00000-D-SIC5760-0 - Fasi Sottovia 98T Zambeccari - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST111-00000-D-SIC5770-0 - Fasi Sottovia 111T Scandellara - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST113-00000-D-SIC5780-0 - Fasi Sottovia 113T Massarenti - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST115-00000-D-SIC5790-0 - Fasi Sottovia 115T Rivani - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST118-00000-D-SIC5800-0 - Fasi Sottovia 118T Due Madonne - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST122-00000-D-SIC5810-0 - Fasi Sottovia 122T-124T Vighi - Lotto 1
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST132-00000-D-SIC5820-0 - Fasi Sottovia 132T Caselle - Lotto 1
- 111465-0001-PE-A2-C02-MS001-00000-D-SIC-1000-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C02-MS002-00000-D-SIC-1010-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C03-MS036-00000-D-SIC-1020-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C03-MS038-00000-D-SIC-1030-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C05-MS004-00000-D-SIC-1040-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C05-MS005-00000-D-SIC-1050-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C06-MC001-00000-D-SIC-1080-0 - Planimetria di cantierizzazione

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017  
 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021



- 11465-0001-PE-A2-C06-MC002-00000-D-SIC-1090-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C06-MC044-00000-D-SIC-0260-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C06-MC046-00000-D-SIC-0265-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C06-MS006-00000-D-SIC-1060-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C06-MS007-00000-D-SIC-1070-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C06-MS008-00000-D-SIC-1100-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C06-MS034-00000-D-SIC-1370-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C09-MS009-00000-D-SIC-1110-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C09-MS049-00000-D-SIC-0285-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C10-MS010-00000-D-SIC-1120-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C10-MS011-00000-D-SIC-1130-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C11-MS012-00000-D-SIC-1140-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C11-MS013-00000-D-SIC-1150-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C11-MS047-00000-D-SIC-0270-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C11-MS048-00000-D-SIC-0275-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C13-MS014-00000-D-SIC-1160-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C14-MS015-00000-D-SIC-1170-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C15-MC005-00000-D-SIC-1180-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C18-MS017-00000-D-SIC-1190-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C18-MS018-00000-D-SIC-1200-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C19-MS019-00000-D-SIC-1210-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C19-MS020-00000-D-SIC-1220-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C19-MS021-00000-D-SIC-1230-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C20-MS022-00000-D-SIC-1240-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C21-MS027-00000-D-SIC-1250-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C22-MS023-00000-D-SIC-1270-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C22-MS025-00000-D-SIC-1280-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C24-MS024-00000-D-SIC-1290-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C24-MS029-00000-D-SIC-1260-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C25-MS030-00000-D-SIC-1300-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C25-MS031-00000-D-SIC-1310-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C26-MS026-00000-D-SIC-1330-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C26-MS032-00000-D-SIC-1320-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-C26-MS050-00000-D-SIC-0290-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-U08-MS033-00000-D-SIC-1360-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-U54-MS035-00000-D-SIC-1340-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-A2-U54-MS037-00000-D-SIC-1350-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-IN-T03-MC045-00000-D-SIC-0280-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-S2-LSV-MS055-00000-D-SIC-1380-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0002-PE-IT-L42-MC028-00000-D-SIC-1380-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0100-0 - Tavola di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0101-0 - Tavola di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0102-0 - Tavola di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0103-0 - Tavola di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0104-0 - Tavola di cantierizzazione
- 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0105-0 - Tavola di cantierizzazione

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021



11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0106-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0107-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0108-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0109-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0110-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0111-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0112-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0113-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0114-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0115-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0116-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0117-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0118-0 - Tavola di cantierizzazione  
 11465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0119-0 - Tavola di cantierizzazione

Sintesi divulgativa realizzazione del nuovo passante di Bologna

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-GEN0110-0 – Inquadramento – Stato di fatto
- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4540-0 - Relazione tecnica illustrativa
- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4541-0 - Tecnica di decostruzione 2 - impalcato
- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4542-0 - Tecnica di decostruzione 3 - capitelli P1-P12
- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4543-0 - Tecnica di decostruzione 4 - capitelli S1
- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4544-0 - Ordine delle demolizioni Fase 2
- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4545-0 - Ordine delle demolizioni Fase 1
- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4546-0 - Tecnica di decostruzione 1 - impalcato
- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4547-0 - Tecnica di decostruzione 2 - impalcato
- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4548-0 - Tecnica di decostruzione 3 - pulvini
- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4549-0 - Tecnica di decostruzione 4 - pulvini
- 111465-0001-PE-AU-DEM-PO128-DEM00-D-GEN0130-0 - Inquadramento – Stato di fatto
- 111465-0001-PE-AU-DEM-PO128-DEM00-R-STR4850-0 - Relazione tecnica illustrativa
- 111465-0001-PE-AU-DEM-PO128-DEM00-D-STR4855-0 – Ordine delle demolizioni
- 111465-0001-PE-AU-DEM-PO128-DEM00-D-STR4856-0 - Tecnica di decostruzione
- 111465-0001-PE-AU-DEM-PO128-DEM00-D-STR4857-0 – Alleggerimento
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO103-00000-D-SIC5320-0 - Cantiere CO003 -Planimetria di progetto e particolari costruttivi
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO104-00000-D-SIC5330-0 - Cantiere CO004 -Planimetria di progetto e particolari costruttivi
- 111465-0001-PE-IT-S00-GE000-00000-R-SUA0050-1- Relazione tecnica specialistica - Opere a verde
- 111465-0001-PE-IT-S00-OV023-00000-D-SUA0103-1 - Ripristino aree cantiere CO003
- 111465-0001-PE-IT-S00-OV024-00000-D-SUA0104-1 - Ripristino aree cantiere CO004
- T0181-LL0A-PE-CN-ACN-00000-00000-D-CNT-5100-00 - Planimetria ubicazione cave e discariche e viabilità di collegamento all'intervento

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

r\_emiro.Giunta - Prot. 04/02/2025.0109132.F

- T0181-LL0A-PE-CN-ACN-00000-00000-S-CNT-5102-00 - Censimento Cave Schede
- T0181-LL0A-PE-CN-ACN-00000-00000-S-CNT-5103-00 - Censimento Discariche Schede
- 11465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 - Relazione idrologico-idraulica delle aree di cantiere
- 11465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 - Particolari costruttivi del sistema del drenaggio – Vasche di prima pioggia
- 11465-0001-PE-CN-ACN-CB101-00000-D-IDR0334-0 - CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 11465-0001-PE-CN-ACN-CB101-00000-D-IDR0340-0 - CB001 - Vasca di trattamento continuo
- 11465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 - CO001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 11465-0001-PE-CN-ACN-CO102-00000-D-IDR0336-0 - CO102 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 11465-0001-PE-CN-ACN-CO103-00000-D-IDR0337-0 - CO103 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 11465-0001-PE-CN-ACN-CO104-00000-D-IDR0338-0 - CO104 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici;

PRESO ATTO che la predetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica al prot. 220621 del 2 dicembre 2024;

VISTA la nota prot. 227456 dell’11.12.2024, acquisita al prot. 39 dell’11.12.2024 dell’Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato all’Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali “Gruppo 7”, di cui al suddetto Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021, ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A.;

VISTA l’ulteriore nota prot. 227457 dell’11.12.2024, acquisita al prot. 40 dell’11.12.2024 dell’Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato all’Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali “Gruppo 7”, di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A.;

VISTA la nota prot. 2770 del 08.02.2024, acquisita al prot. 6 del 08.02.2024 dell’Osservatorio Ambientale, con la quale la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna la documentazione preliminare in merito all’ottemperanza alle condizioni ambientali relative agli adempimenti dell’appaltatore in fase di cantiere A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018, PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del Piano di Utilizzo delle Terre n. 409 del 06.12.2017 e VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021, al fine di raccogliere il

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017  
ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

tributo tecnico preliminare della Regione sulle modalità di ottemperanza di tali condizioni ambientali;

VISTA la nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Regione Emilia-Romagna, in riscontro alla predetta nota prot. 2770 del 02.02.2024, ha inviato all'Osservatorio Ambientale il proprio contributo in merito alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018;

VISTA la nota prot. 857324 del 07.08.2024, acquisita al prot. 21 dell'08.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Regione Emilia-Romagna, in riscontro alla predetta nota prot. 2770 del 02.02.2024, ha inviato all'Osservatorio Ambientale il proprio contributo in merito alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021;

VISTA la nota prot. 1098153 del 01.10.2024, acquisita al prot. 28 del 01.10.2024 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Regione Emilia-Romagna, in riscontro alla predetta nota prot. 2770 del 02.02.2024, ha inviato all'Osservatorio Ambientale il proprio contributo in merito alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017;

VISTA la nota prot. 1098153 del 01.10.2024, acquisita al prot. 28 del 01.10.2024 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Regione Emilia-Romagna ha inoltrato una nota integrativa rispetto alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale C68 già fornita con la suddetta nota prot. 856208 del 07.08.2024;

CONSIDERATO che in base all'articolo 2 del "Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali", di cui al citato Decreto n. 506 del 07.12.2021, "... l'Osservatorio Ambientale sovrintende, in particolare, ai seguenti compiti:

- a) *verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di valutazione ambientale;*
- b) *verifica della corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale;*
- c) *monitoraggio permanente della corretta esecuzione delle prescrizioni e/o condizioni ambientali disposte dal provvedimento di VIA, esprimendo, su richiesta della competente Direzione Generale, pareri specifici;*
- d) *trasmissione e condivisione con la competente Direzione Generale dei dati di monitoraggio e delle analisi relative alle diverse componenti ambientali e di tutte le informazioni necessarie ad alimentare le Banche Dati del Portale delle Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica; ..."*

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 di seguito riportate:

Sez. A):

A8 *valutare la possibilità di utilizzare gli aggregati riciclati in sostituzione degli inerti naturali;*

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017  
ID 13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021



per quanto riguarda l'approvvigionamento di terre da altri siti, come l'ipotesi di approvvigionamento "da altre iniziative sul territorio del Proponente, quali la riqualifica e dismissione del tratto autostradale A1, presso la località Vado nel comune di Monzuno (BO)"; si ricorda che questo è vincolato non solo dall'idoneità qualitativa dei materiali ma anche dalla previsione certa di questa destinazione nell'ambito dei progetti e delle procedure autorizzative delle opere da cui provengono i materiali stessi; condizioni che dovranno pertanto essere preventivamente accertate e documentate;

per quanto riguarda le cave, siti e impianti di approvvigionamento e conferimento materiali, si dovrà redigere un apposito elaborato che tenga conto di quanto effettivamente autorizzato e pianificato, partendo dal Piano Infraregionale delle Attività Estrattive - PIAE 2013;

la caratterizzazione ambientale, già eseguita in fase progettuale, conformemente a quanto richiesto dalla norma, dovrà essere integrata nella fase dei lavori con i punti risultati inaccessibili nella fase precedente;

a) nelle aree di cantiere destinate al deposito di materiali quali terre da scavo, terre da coltivo, inerti naturali, materiali di demolizione, materie prime destinate agli impianti di lavorazione e produzione (calcestruzzi, cementati, frantumati, conglomerati bituminosi ecc) si dovrà adottare una organizzazione tale da garantire la chiara identificazione e tracciabilità dei materiali, anche con specifica cartellonistica e adibendo aree dedicate, tale da evitare miscelazioni, da preservare le caratteristiche qualitative dei materiali, in particolare delle terre da scavo e destinate al riutilizzo, e a limitare la produzione di rifiuti;

A10 b) i rifiuti prodotti durante il cantiere dovranno essere rigorosamente separati dagli altri materiali sia in fase di produzione che di stoccaggio e successivamente gestiti adottando tutte le misure necessarie per evitare possibili inquinamenti del suolo, delle acque superficiali e sotterranee;

A10 c) per gli interventi nei parchi pubblici esistenti o di progetto, potranno essere conferiti ed utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi rispetto alle CSC indicate nella colonna A, Tabella 1, dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fornendo alle Amministrazioni comunali competenti, copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica; lo strato più superficiale dovrà essere costituito da terreno vegetale e garantire le necessarie caratteristiche agronomiche;

A10 d) per le fasi di indagine, cantierizzazione e realizzazione delle opere, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a mantenere la separazione tra i diversi acquiferi eventualmente intercettati, preservandone al contempo la qualità;

A10 e) dovranno essere adottate particolari cautele nell'uso dei carburanti destinati alle macchine operatrici e nelle operazioni di manutenzioni delle stesse; nel caso si necessiti di uno stoccaggio di carburanti e lubrificanti, ovvero di altri prodotti potenzialmente inquinanti, e nei punti di rifornimento deve essere garantita l'impermeabilizzazione delle superfici di contatto con il suolo e del relativo piazzale di rifornimento, nonché la captazione delle acque di dilavamento e delle idonee vasche di raccolta delle stesse, al fine di garantire la non dispersione degli eventuali inquinanti;

A10 f) è necessario venga sviluppato un dettagliato piano di cantierizzazione, per tutte le opere stradali in ambito urbano, con indicazione delle aree di occupazione temporanea, segnaletica di cantiere, tempi, fasi di lavoro, individuazione dei percorsi alternativi nei casi di chiusura temporanee di tratte stradali, altri interventi particolari; tale progettazione dovrà tenere in particolare considerazione gli impatti che in fase di realizzazione delle opere

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

si genereranno sul contesto urbano, cercando, per quanto possibile, di minimizzarne gli impatti;

g) si prescrive di adottare tutte le misure più efficaci e stringenti al fine di contenere al massimo la dispersione dei materiali durante i trattamenti; tra queste si citano:

- I. la bagnatura costante di tutti i cumuli di materiale di lavorazione, di scotico e di demolizione che si verranno a creare;
- II. la movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta/dispositivi chiusi;
- III. la copertura dei nastri trasportatori e di tutti gli apparecchi volti al trasporto dei materiali pulvirulenti;
- IV. la sospensione dei lavori in caso di condizioni meteorologiche avverse, con particolare riferimento alla velocità del vento (si veda in proposito la Guida tecnica edita dal ministero dei Trasporti francese e citata nella "Relazione di accompagnamento MATTM" (AMB2001, p. 11), con venti superiori a 5 m/s, come proposto nelle integrazioni della relazione sopra citata;
- V. la predisposizione di coperture con stuoie e teli o copertura verde per i materiali soggetti a scarsa movimentazione o a rischio di dispersione;
- VI. la bagnatura di tutte le strade di cantiere;
- VII. la limitazione della velocità sulle strade di cantiere fino ad massimo di 30 km/h;
- VIII. il lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;
- IX. la realizzazione di barriere antipolvere o antirumore, come proposto "Relazione di accompagnamento MATTM" (AMB2001, p. 11) nei luoghi più prossimi ai recettori;

A10 i).2 - di installare barriere di protezione antipolvere e, se possibile, anche siepi o barriere vegetali ai margini delle aree di cantiere fisse, sia principali sia di supporto, e lungo linea per i cantieri mobili;

- di evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
- di effettuare i trasporti di materiale a pieno carico al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione;
- di pulire i piazzali e le porzioni pavimentate delle piste lungo i fronti di avanzamento e di accesso alle aree di intervento e di cantiere al termine dei turni di lavoro settimanale, con mezzi spazzatrici mentre quelle lasciate sterrate dovranno essere mantenute umide con una frequenza tale da minimizzare il sollevamento di polveri durante il transito degli automezzi, e con frequenza maggiore in condizioni di clima secco;
- di installare impianti di captazione e depolverazione durante le fasi di prelievo, trasferimento e sgancio con benne o pale; se la captazione delle emissioni non è possibile si deve mantenere un'altezza di caduta limitata del materiale entro il vano di carico dell'autocarro e sulle attrezzature di trasporto dello stesso;
- che le benne e le tramogge siano dotate di bandelle in gomma mobili;
- la movimentazione lenta del materiale sui nastri trasportatori;
- di stoccare i materiali allo stato solido polverulento in silos e movimentarli mediante sistemi chiusi quali trasporti pneumatici, coclee, elevatori a tazze, presidiati da sistemi di abbattimento e dotati di sistemi di controllo quali pressostati con dispositivi di allarme;
- per gli impianti di lavorazione e frantumazione del materiale solido, ferme restando le condizioni di eventuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, le varie fasi di lavorazione dovranno comunque essere svolte in modo da contenere le emissioni in atmosfera, preferibilmente con dispositivi chiusi e gli effluenti provenienti da tali dispositivi dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- di utilizzare gruppi elettrogeni in grado di minimizzare le emissioni assicurando le massime prestazioni energetiche;
  - per le fasi di rifacimento sottovia e demolizioni cavalcavia e materiale solido, di effettuare la bagnatura periodica del materiale con mezzi o con impianti di nebulizzazione e umidificazione;
  - per il trattamento o stabilizzazione a calce:
    - ferma restando l'applicazione delle regole minime previste dalla Guida tecnica "Annexe 5 - Traitement des sols à la chaux et/ ou aux liants hydrauliques" per i cantieri "ordinari", le stesse saranno integrate con le procedure previste per i cantieri "sensibili";
    - oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nella documentazione integrativa (punto 4.42 AMB2002) siano previste bandelle laterali in gomma a protezione delle ruote posteriori dello spandi calce;
- 1.1 dovranno essere messi a punto ed utilizzati sistemi per il mascheramento visivo delle misure di mitigazione indirette del rumore in fase di cantierizzazione;  
 in fase di cantierizzazione dovranno essere previste apposite mitigazioni da individuare cantiere per cantiere in funzione delle lavorazioni che possono impattare sulle pertinenze;

Sez. C):

C35 si prescrive l'utilizzo degli aggregati riciclati in sostituzione degli inerti naturali limitandone l'esclusione unicamente ad una impossibilità tecnica;

C36 inoltre si prescrive:

- nelle aree di cantiere destinate al deposito di materiali quali terre da scavo, terre da coltivo, inerti naturali, materiali di demolizione, materie prime destinate agli impianti di lavorazione e produzione (calcestruzzi, cementati, frantumati, conglomerati bituminosi ecc) si dovrà adottare una organizzazione tale da garantire la chiara identificazione e tracciabilità dei materiali, anche con specifica cartellonistica e adibendo aree dedicate, tale da evitare miscelazioni, da preservare le caratteristiche qualitative dei materiali, in particolare delle terre da scavo e destinate al riutilizzo, e a limitare la produzione di rifiuti;
- i rifiuti prodotti durante il cantiere dovranno essere rigorosamente separati dagli altri materiali sia in fase di produzione che di stoccaggio e successivamente gestiti adottando tutte le misure necessarie per evitare possibili inquinamenti del suolo, delle acque superficiali e sotterranee;
- per gli interventi nei parchi pubblici esistenti o di progetto, potranno essere conferiti ed utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi rispetto alle CSC indicate nella colonna A, Tabella 1, dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi, fornendo alle Amministrazioni comunali competenti, copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica; lo strato più superficiale dovrà essere costituito da terreno vegetale e garantire le necessarie caratteristiche agronomiche;
- per le fasi di indagine, cantierizzazione e realizzazione delle opere, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a mantenere la separazione tra i diversi acquiferi eventualmente intercettati, preservandone al contempo la qualità;
- dovranno essere adottate particolari cautele nell'uso dei carburanti destinati alle macchine operatrici e nelle operazioni di manutenzioni delle stesse; nel caso si necessiti di uno stoccaggio di carburanti e lubrificanti, ovvero di altri prodotti potenzialmente inquinanti, e nei punti di rifornimento deve essere garantita l'impermeabilizzazione delle superfici di contatto con il suolo e del relativo piazzale di rifornimento, nonché la

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

*captazione delle acque di dilavamento e delle idonee vasche di raccolta delle stesse, al fine di garantire la non dispersione degli eventuali inquinanti;*

*è necessario venga sviluppato un dettagliato piano di cantierizzazione, per tutte le opere stradali in ambito urbano, con indicazione delle aree di occupazione temporanea, segnaletica di cantiere, tempi, fasi di lavoro, individuazione dei percorsi alternativi nei casi di chiusure temporanee di tratte stradali, altri interventi particolari; tale progettazione dovrà tenere in particolare considerazione gli impatti che in fase di realizzazione delle opere si genereranno sul contesto urbano, cercando, per quanto possibile, di minimizzarne gli impatti; tale piano dovrà essere sottoposto per approvazione al Comune di Bologna;*

*prima dei lavori di approntamento dei cantieri CB01 e CO01 si dovrà prevedere la caratterizzazione ambientale dei terreni di sedime come previsto dal Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo; per ciascun punto di prelievo si richiede il campionamento della porzione terrigena più superficiale (scotico) e uno più profondo rappresentativo del futuro piano di posa del cantiere; in caso di uniformità stratigrafica del primo sottosuolo, potrà prevedersi un unico campione per punto di indagine, purché rappresentativo di entrambi gli orizzonti citati (porzione di scotico e posa del cantiere);*

*in fase di dismissione dei cantieri, che prevede il ripristino della situazione iniziale, dovrà essere predisposto un piano di caratterizzazione del suolo, sia sul sedime sia sul terreno di ripristino (scotico), di tutte le aree adibite a Campo Base, Campo Operativo, depositi di materiali ed attrezzature, da condividere preventivamente con ARPAE, da attuarsi prima della loro restituzione; in caso di accertamento di superamento delle CSC e quindi in presenza di contaminazione del suolo, dovranno essere avviate le procedure di cui al D.Lgs. 152/06 Parte quarta Titolo quinto;*

*è necessario integrare il Piano di Utilizzo con una accurata caratterizzazione ed identificazione delle terre e rocce in corso d'opera, da attuare sia sui principali cumuli da destinare al riutilizzo interni alle aree di cantiere (dopo eventuali operazioni di normali pratiche industriali), che direttamente nei cumuli terrosi situati nei siti di produzione prima del loro reimpiogo;*

*nel caso le operazioni di scavo per la realizzazione dell'opera intercettino evidenti porzioni di sottosuolo saturo, si dovrà eseguire la caratterizzazione ambientale della componente fluida ai sensi della tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V del decreto legislativo n. 152/06, ed in base ai risultati gestire adeguatamente i conseguenti prodotti di scavo nelle destinazioni finali (terre e rocce da scavo o rifiuti);*

*nel caso in cui durante la realizzazione dei lavori fossero riconosciuti siti contaminati in aree vicine a quelle d'intervento, le terre oggetto di escavazione e movimentazione nelle zone prossime a tali siti dovranno essere sottoposte ad una nuova caratterizzazione, considerando i parametri ambientali associati a tali contaminazioni;*

*al fine di limitare al massimo le superfici soggette a contaminazione in fase di progetto esecutivo si dovrà avere particolare attenzione nel distinguere le superfici che, in considerazione del tipo di attività da svolgersi, necessitano di sistemi di gestione qualitativa della totalità della portata, e quindi in continuo, o di sistemi di gestione qualitativa della sola prima pioggia; a tale proposito si precisa che il trattamento della totalità delle portate di acque meteoriche si rende necessario anche per i depositi di materiale in cumuli ed eventualmente anche per aree di carico e scarico (materiali da demolizione, terre, sabbia, calce, ecc.) e di lavorazione sporcante (frantumazione) e comunque per tutte quelle acque*

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

raccolte da superfici il cui dilavamento ad opera di precipitazioni non termina con la portata di prima pioggia;

nel caso in cui, nel corso delle operazioni di scavo, emergessero evidenze di anomalie del terreno riconducibili a contaminazioni, dovranno essere avviate le procedure di cui al D.Lgs. 152/06, Parte quarta Titolo quinto;

si prescrive di adottare tutte le misure più efficaci e stringenti al fine di contenere al massimo la dispersione dei materiali durante i trattamenti; tra queste si citano:

- a) la bagnatura costante di tutti i cumuli di materiale di lavorazione, di scotico e di demolizione che si verranno a creare;
- b) la movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta/dispositivi chiusi;
- c) la copertura dei nastri trasportatori e di tutti gli apparecchi volti al trasporto dei materiali pulvirulenti;
- d) la sospensione dei lavori in caso di condizioni meteorologiche avverse, con particolare riferimento alla velocità del vento (si veda in proposito la Guida tecnica edita dal ministero dei Trasporti francese e citata nella "Relazione di accompagnamento MATTM" (AMB2001, p. 11), con venti superiori a 5 m/s, come proposto nelle integrazioni della relazione sopra citata;
- e) la predisposizione di coperture con stuoie e teli o copertura verde per i materiali soggetti a scarsa movimentazione o a rischio di dispersione;
- f) la bagnatura di tutte le strade di cantiere;
- g) la limitazione della velocità sulle strade di cantiere fino ad massimo di 30 km/h;
- h) il lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;
- i) la realizzazione di barriere antipolvere o antirumore, come proposto "Relazione di accompagnamento MATTM" (AMB2001, p. 11) nei luoghi più prossimi ai recettori;

C88

per l'accumulo temporaneo del terreno vegetale di scotico si prescrive l'utilizzo del terreno vegetale/di scotico per le operazioni finali e superficiali di ripristino o realizzazione del verde di inserimento ambientale (compresi i parchi); dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti utili alla conservazione delle caratteristiche chimiche e biologiche del terreno vegetale anche mediante periodiche semine di leguminose e graminacee e, qualora questi non si dovessero dimostrare sufficienti a seguito delle necessarie verifiche preventive al reimpiego finale, attraverso l'adozione di specifici interventi correttivi e l'impiego di ammendanti; si prescrive inoltre che il terreno temporaneamente accantonato nelle dune perimetrali ai cantieri sia chimicamente caratterizzato prima del suo effettivo utilizzo nelle operazioni di sistemazione superficiale, secondo uno screening analitico da concordare preventivamente con ARPAE; si prescrive, infine, che su tali dune sia previsto l'impianto di specie arbustive rustiche e a rapido accrescimento che, seppur temporanee, possono aumentare la funzione mitigativa rispetto agli impatti delle lavorazioni;

C92

inoltre si prescrive:

- di valutare una possibile alternativa alla collocazione della porzione di cantiere CB01 a nord del tracciato, che sia maggiormente lontana da ricettori residenziali;
- di installare barriere di protezione antipolvere e, se possibile, anche siepi o barriere vegetali ai margini delle aree di cantiere fisse, sia principali sia di supporto, e lungo linea per i cantieri mobili;
- di evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
- di utilizzare per le macchine di cantiere omologate alla categoria Euro più recente;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- di effettuare i trasporti di materiale a pieno carico al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione;
- di pulire i piazzali e le porzioni pavimentate delle piste lungo i fronti di avanzamento e di accesso alle aree di intervento e di cantiere al termine dei turni di lavoro settimanale, con mezzi spazzatrici mentre quelle lasciate sterrate dovranno essere mantenute umide con una frequenza tale da minimizzare il sollevamento di polveri durante il transito degli automezzi, e con frequenza maggiore in condizioni di clima secco;
- di installare impianti di captazione e depolverazione durante le fasi di prelievo, trasferimento e sgancio con benne o pale; se la captazione delle emissioni non è possibile si deve mantenere un'altezza di caduta limitata del materiale entro il vano di carico dell'autocarro e sulle attrezzature di trasporto dello stesso;
- che le benne e le tramogge siano dotate di bandelle in gomma mobili; - la movimentazione lenta del materiale sui nastri trasportatori;
- di stoccare i materiali allo stato solido polverulento in silos e movimentarli mediante sistemi chiusi quali trasporti pneumatici, coclee, elevatori a tazze, presidiati da sistemi di abbattimento e dotati di sistemi di controllo quali pressostati con dispositivi di allarme;
- per gli impianti di lavorazione e frantumazione del materiale solido, ferme restando le condizioni di eventuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, le varie fasi di lavorazione dovranno comunque essere svolte in modo da contenere le emissioni in atmosfera, preferibilmente con dispositivi chiusi e gli effluenti provenienti da tali dispositivi dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri;
- di utilizzare gruppi elettrogeni in grado di minimizzare le emissioni assicurando le massime prestazioni energetiche;
- per le fasi di rifacimento sottovia e demolizioni cavalcavia e materiale solido, di effettuare la bagnatura periodica del materiale con mezzi o con impianti di nebulizzazione e umidificazione;
- per il trattamento o stabilizzazione a calce: o ferma restando l'applicazione delle regole minime previste dalla Guida tecnica "Annexe 5 - Traitement des sols à la chaux et/ou aux liants hydrauliques" per i cantieri "ordinari", le stesse saranno integrate con le procedure previste per i cantieri "sensibili"; o oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nella documentazione integrativa (punto 4.42 AMB2002), siano previste bandelle laterali in gomma a protezione delle ruote posteriori dello spandi calce;

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è altresì la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del suddetto Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017:

*PDU1 il Proponente deve condividere con ARPAE le modalità relative alla stabilizzazione a calce ed informare in tal senso il MATTM;*

*PDU2 il proponente dovrà completare la campagna di indagini:*

- per i punti di prelievo individuati presso i quali in fase progettuale non è stato possibile eseguire o completare il campionamento;
- delle aree di cantiere;
- dei terreni dell'area dove si prevede lo svincolo nord della bretella Lazzaretto – Bertalia;
- delle aree in cui verrà sviluppata la bretella del Lazzaretto, in questo caso lo screening analitico da sottoporre tali terreni sarà il medesimo di quello riportato nel Piano di Utilizzo con l'integrazione dei seguenti parametri: PCE (tetracloroetilene) e PCB

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID 13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

(policlorobifenili), i cui valori dovranno confrontarsi con le CSC della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V del D.Lgs. 152/06;

- fornire i risultati al MATTM prima dell'inizio dei lavori;

U3 nel caso in cui durante la realizzazione dei lavori fossero riconosciuti siti contaminati in aree vicine a quelle d'intervento, si dovrà valutare in accordo con ARPAE se le terre oggetto di escavazione e movimentazione nelle zone prossime a tali siti debbano essere sottoposte ad una nuova caratterizzazione, considerando i parametri ambientali associati a tali contaminazioni;

U4 nel caso in cui, nel corso delle operazioni di scavo, emergessero evidenze di anomalie del terreno riconducibili a contaminazioni, dovranno essere avviate le procedure di cui al D.Lgs. 152/06, Parte quarta Titolo Quinto;

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è altresì la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021 di seguito riportate:

D2 si richiede la definizione del piano di demolizione dei viadotti esistenti, con particolare riguardo alle fasi della demolizione ed agli accorgimenti per evitare la dispersione di materiale di demolizione in alveo;

VIAD11.1 per entrambi i cantieri si prescrive: - che non si proceda ad abbattimento di vegetazione e all'approntamento delle superfici di cantiere durante il periodo di nidificazione dell'avifauna, procedendo altresì alla rimozione e allontanamento dei nidi in altre zone idonee mediante l'assistenza di operatori competenti;

VIAD11.2A i cumuli di terreno di scotico siano debitamente inerbiti al fine di ridurre la diffusione delle polveri.

VIAD11.2B si prescrive altresì che nelle aree di cantiere, prima del ripristino allo stato ante operam o della sistemazione finale prevista, sia rimosso lo strato di terreno alterato o compattato e sia riportato terreno agrario;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A8 (aggregati riciclati)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *"Valutare la possibilità di utilizzare gli aggregati riciclati in sostituzione degli inerti naturali"*;
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *"La prescrizione A8 si considera ottemperata in quanto, negli elaborati presentati viene esplicitato che a parità di disponibilità dovranno essere utilizzati aggregati riciclati al posto degli inerti naturali. In dettaglio, tale specifica è contenuta nel Capitolato Speciale di Appalto parte II mentre all'art. 3 delle Norme Tecniche d'Appalto vengono indicate le caratteristiche degli aggregati riciclati che potranno essere utilizzati in sostituzione degli aggregati naturali"*;
- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *"Il Progetto Esecutivo contempla l'utilizzo di aggregati riciclati in sostituzione degli inerti riciclati, come indicato nel Capitolato Speciale di Appalto parte II. Nell'art. 3 delle Norme Tecniche d'Appalto vengono indicate le caratteristiche degli aggregati riciclati che potranno essere utilizzati in sostituzione degli aggregati naturali"*;
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica pertinente agli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale;

VENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A8 (aggregati riciclati)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018.

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A9 (gestione materiali)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

La formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“per quanto riguarda l'approvvigionamento di terre da altri siti, come l'ipotesi di approvvigionamento “da altre iniziative sul territorio del Proponente, quali la riqualifica e dismissione del tratto autostradale A1, presso la località Vado nel comune di Monzuno (BO)”*; si ricorda che questo è vincolato non solo dall'idoneità qualitativa dei materiali ma anche dalla previsione certa di questa destinazione nell'ambito dei progetti e delle procedure autorizzative delle opere da cui provengono i materiali stessi; condizioni che dovranno pertanto essere preventivamente accertate e documentate; per quanto riguarda le cave, siti e impianti di approvvigionamento e conferimento materiali, si dovrà redigere un apposito elaborato che tenga conto di quanto effettivamente autorizzato e pianificato, partendo dal Piano Infraregionale delle Attività Estrattive - PLAE 2013; la caratterizzazione ambientale, già eseguita in fase progettuale, conformemente a quanto richiesto dalla norma, dovrà essere integrata nella fase dei lavori con i punti risultati inaccessibili nella fase precedente”;

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione A9 si considera parzialmente ottemperata. Si dà atto che per quanto riguarda i punti risultati inaccessibili nella precedente fase di progettazione, questi sono stati successivamente caratterizzati e gli esiti sono inseriti nell'aggiornamento ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2014 del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo approvato con provvedimento del Ministero dell'Ambiente n. 93 del 15/2/23. Per ottemperare alla prescrizione è necessario presentare l'elaborato relativo alle cave, siti e impianti di approvvigionamento e conferimento materiali, che tenga conto di quanto effettivamente autorizzato e pianificato. In merito alla possibilità dell'approvvigionamento di terre da altri siti, si dà atto che nel progetto esecutivo è confermata l'opportunità di approvvigionamento dei materiali provenienti da Vado, fatto salvo che i tempi di questa sinergia lo permettano; a tal proposito, nel Capitolato Ambientale per le imprese esecutrici sono inserite apposite specifiche sulle procedure autorizzative, sulle caratteristiche di idoneità e sulle condizioni di accertamento”;*

nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *“Nel progetto esecutivo è confermata l'opportunità di approvvigionamento dei materiali provenienti da Vado, fatto salvo che i tempi di questa sinergia lo permettano. Apposite specifiche sulle procedure autorizzative, sulle caratteristiche di idoneità e sulle condizioni di accertamento sono inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Capitolato Ambientale per le imprese esecutrici. Per quanto riguarda i punti risultati inaccessibili nella precedente fase di progettazione, questi sono stati successivamente caratterizzati e gli esiti sono inseriti nell'aggiornamento ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2012 del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo approvato con provvedimento del Ministero dell'Ambiente n. 93 del 15/2/23”;*

r\_emiro.Giunta - Prot. 04/02/2025.0109132.E

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

111465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-R-AMB1000-0 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012;

T0181-LL0A-PE-CN-ACN-00000-00000-D-CNT-5100-00 - Planimetria ubicazione cave e discariche e viabilità di collegamento all'intervento;

T0181-LL0A-PE-CN-ACN-00000-00000-S-CNT-5102-00 - Censimento Cave Schede;

T0181-LL0A-PE-CN-ACN-00000-00000-S-CNT-5103-00 - Censimento Discariche Schede

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica portante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale, compresa la documentazione gratuita richiesta dalla Regione Emilia Romagna con la soprarichiamata nota prot. 856208 del 07.08.2024;

VENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A9 (gestione materiali)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A10 a) (tracciabilità)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“nelle aree di cantiere destinate al deposito di materiali quali terre da scavo, terre da coltivo, inerti naturali, materiali di demolizione, materie prime destinate agli impianti di lavorazione e produzione (calcestruzzi, cementati, frantumati, conglomerati bituminosi ecc) si dovrà adottare una organizzazione tale da garantire la chiara identificazione e tracciabilità dei materiali, anche con specifica cartellonistica e adibendo aree dedicate, tale da evitare miscelazioni, da preservare le caratteristiche qualitative dei materiali, in particolare delle terre da scavo e destinate al riutilizzo, e a limitare la produzione di rifiuti”;*
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione A10.a) si considera ottemperata per la presente fase progettuale: la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera. Per quanto riguarda la gestione dei depositi all'interno delle aree di cantiere, il progetto esecutivo contiene le indicazioni richieste. Si dà atto che nel Capitolato Ambientale (cfr. capitolo 4.3.6) sono presenti specifici paragrafi dedicati alla tracciabilità e gestione delle terre e rocce di scavo, alla gestione dei rifiuti (identificazione, deposito e tracciabilità) e infine alla gestione delle aree di cantiere dove saranno stoccate le materie prime e sono previsti gli impianti di produzione”;*
- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *“Per quanto riguarda la gestione dei depositi all'interno delle aree di cantiere, il progetto esecutivo contiene le indicazioni richieste. Nel Capitolato Ambientale sono presenti specifici paragrafi dedicati alla tracciabilità e gestione delle terre e rocce di scavo, alla gestione dei rifiuti (identificazione, deposito e tracciabilità) e infine alla gestione delle aree di cantiere dove saranno stoccate le materie prime e sono previsti gli impianti di produzione. La corretta gestione dei cantieri, nonché il rispetto delle prescrizioni in merito alle aree di deposito e di gestione terre, rifiuti e materie prime garantirà il mantenimento delle caratteristiche dei materiali”;*
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

r\_emiro\_Giunta - Prot. 04/02/2025. 0109132.E

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A10 a) (tracciabilità)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A10 b) (rifiuti)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *"i rifiuti prodotti durante il cantiere dovranno essere rigorosamente separati dagli altri materiali sia in fase di produzione che di stoccaggio e successivamente gestiti adottando tutte le misure necessarie per evitare possibili inquinamenti del suolo, delle acque superficiali e sotterranee"*;

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: "La prescrizione A10.b)

si considera ottemperata per la presente fase progettuale; la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera. Si dà atto che nel Capitolato Ambientale, al capitolo "4.3.2 Gestione dei rifiuti" sono presenti specifiche indicazioni per la gestione e il deposito dei rifiuti, che prescrivono la corretta separazione dei rifiuti per tipologia e codice CER, nonché la separazione fra terre in attesa di riutilizzo e rifiuti. In particolare, l'Appaltatore sarà tenuto a redigere ed attuare, un Piano di gestione dei rifiuti relativo a tutte le aree di cantiere (cantieri fissi e cantieri mobili) che dovrà essere presentato agli Enti locali prima dell'inizio dei lavori";

nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *"Nel Capitolato Ambientale sono presenti specifiche indicazioni per la gestione e il deposito dei rifiuti, che prescrivono la corretta separazione dei rifiuti per tipologia e codice CER, nonché la separazione fra terre in attesa di riutilizzo e rifiuti"*;

la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A10 b) (rifiuti)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A10 c) (terre per parchi)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *"per gli interventi nei parchi pubblici esistenti o di progetto, potranno essere conferiti ed utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi rispetto alle CSC indicate nella colonna A, Tabella 1, dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fornendo alle Amministrazioni comunali competenti, copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica; lo strato più superficiale dovrà essere costituito da terreno vegetale e garantire le necessarie caratteristiche agronomiche"*;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017  
ID 13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

la condizione ambientale A10 c) è stata oggetto di ulteriori prescrizioni da parte del Comune di Bologna che, con nota tecnica del 26.11.2021, ha rappresentato quanto segue: *“Per tutti gli interventi nei parchi pubblici esistenti o di progetto, potranno essere conferiti e utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi rispetto alle CSC indicate nella colonna 4, Tabella 1 dell’Allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/06 e smi, trasmettendo all’Amministrazione comunale copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica prima della consegna o ri-consegna delle aree. Il riutilizzo del suolo e del terreno escavato presso il sito dovrà avvenire rispettando il profilo e la strutturazione, destinando allo strato superficiale i primi 0,60”;*

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell’Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione A10.c) si considera ottemperata per la presente fase progettuale; la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d’opera”.*

*“Nel Capitolato Ambientale e nel Capitolato Speciale d’Appalto sono contenute le indicazioni operative che permetteranno il rispetto di quanto richiesto”.*

*“In particolare, si dà atto che al capitolo 4.3.7. “verifica finale” del Capitolato Ambientale viene indicato che l’appaltatore dovrà redigere un piano di caratterizzazione del suolo, sia sul sedime sia sul terreno di ripristino (scotico), di tutte le aree adibite a Campo Base, Campo Operativo, depositi di materiali ed attrezzature, da condividere preventivamente con ARPAE, finalizzato alla verifica del rispetto dei livelli di CSC previsti per la specifica destinazione d’uso. Inoltre, prima della consegna o riconsegna delle aree dovranno essere fornite all’Amministrazione comunale le caratterizzazioni di corso d’opera effettuate in fase di deposito temporaneo o preliminarmente all’utilizzo nell’ambito della realizzazione dei parchi. Inoltre, nel capitolo 3.9.2 si indica che prima dell’effettivo utilizzo, il terreno temporaneamente accantonato nelle dune perimetrali ai cantieri dovrà essere chimicamente caratterizzato prima del suo effettivo utilizzo nelle operazioni di sistemazione superficiale, secondo uno screening analitico da concordare preventivamente con ARPAE”.*

*“Nel capitolo 39.3 Criteri di accettazione del terreno vegetale e dei concimi” del Capitolato Speciale d’Appalto sono invece indicate le caratteristiche che il terreno vegetale dovrà rispettare per poter essere impiegato”.*

*“Inoltre, in riferimento a quanto richiesto dal Comune di Bologna nella CdS per la localizzazione dell’opera (Delibera di Consiglio n.127 del 27/12/2021) nel capitolo 39.7.3.2 “Messa in posto e lavorazione del terreno” del Capitolato Speciale d’Appalto, viene indicato che il terreno vegetale su cui eseguire le opere a verde andrà finito secondo gli spessori previsti e indicati nel Progetto. Se in quest’ultimo non sono esplicitati, vanno in genere previsti gli spessori minimi di 0,30 m sulle scarpate e di 0,50 m sulle aree in piano”;*

- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *“Le indicazioni in merito alla gestione terre sono riportate nel Piano di utilizzo delle terre e nel Capitolato Ambientale: le modalità di tracciabilità e di caratterizzazione del materiale permetteranno di verificare il rispetto della prescrizione. Allo stesso tempo nel Piano di utilizzo delle terre si evidenzia comunque la necessità di approvvigionamento di materiale vegetale per il completamento della sistemazione definitiva dei Parchi”;*

- la Società Autostrade per l’Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-R-AMB1000-0 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012
- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

r\_emiro.Giunta - Prot. 04/02/2025.0109132.E

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A10 c) (terre per parchi)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A10 d) (indagini - separazione acquiferi)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *"per le fasi di indagine, pianificazione e realizzazione delle opere, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a mantenere la separazione tra i diversi acquiferi eventualmente intercettati, preservandone al contempo la qualità"*;

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: "La prescrizione A10.d) si considera ottemperata per la presente fase progettuale: la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera. Si dà atto che per quanto riguarda la realizzazione dell'opera, nel Capitolato Ambientale è presente una specifica indicazione per l'Appaltatore che riporta testualmente la prescrizione A10.d. Si segnala però che, a seguito delle prime fasi di indagine, è emersa la necessità di una revisione dei punti di monitoraggio per la matrice acque sotterranee che potrà portare alla definizione di ulteriori specifici accorgimenti necessari per la separazione tra i diversi acquiferi eventualmente intercettati. Tali accorgimenti dovranno essere recepiti per il rispetto della prescrizione";

- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *"Nel Capitolato Ambientale sono presenti specifiche indicazioni operative per la tutela delle acque dall'inquinamento, compresi gli accorgimenti per garantire la separazione dei diversi acquiferi eventualmente intercettati"*;
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:
  - 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione. E' fatto salvo il completamento della revisione dei punti di monitoraggio per la matrice acque sotterranee che ha riguardato la realizzazione di otto nuovi piezometri, con le caratteristiche richieste dalla prescrizione, ad integrazione dei punti di monitoraggio già in essere per la fase ante operam, e degli ulteriori accorgimenti che dovessero essere necessari;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A10 d) (indagini - separazione acquiferi)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A10 e) (gestione acque cantieri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *"dovranno essere adottate particolari cautele nell'uso dei carburanti destinati alle macchine operatrici e nelle operazioni di manutenzioni delle stesse; nel caso si necessiti di uno stoccaggio di carburanti e lubrificanti, ovvero di altri prodotti potenzialmente inquinanti, e nei punti di rifornimento deve essere*

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

garantire l'impermeabilizzazione delle superfici di contatto con il suolo e del relativo piazzale di rifornimento, nonché la captazione delle acque di dilavamento e delle idonee vasche di raccolta delle stesse, al fine di garantire la non dispersione degli eventuali inquinanti”;

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: "La prescrizione A10.e) si considera ottemperata, in quanto, nel capitolo 4.3.4 "Gestione degli impatti sulla componente acqua" del Capitolato Ambientale sono presenti disposizioni e accorgimenti che dovranno essere adottati per garantire la corretta gestione delle acque e delle aree di cantiere, con specifici riferimenti all'uso dei carburanti e delle macchine operatrici”;

nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: "Nel Capitolato Ambientale sono presenti disposizioni e accorgimenti che dovranno essere adottati per garantire la corretta gestione delle acque e delle aree di cantiere, con specifici riferimenti all'uso dei carburanti e delle macchine operatrici”;

la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale;

r\_emi  
\_PROT. 04/02/2025. 0109132. E  
CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A10 e)** (gestione acque cantieri) del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A10 f)** (piano di cantierizzazione viabilità) del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: "è necessario venga sviluppato un dettagliato piano di cantierizzazione, per tutte le opere stradali in ambito urbano, con indicazione delle aree di occupazione temporanea, segnaletica di cantiere, tempi, fasi di lavoro, individuazione dei percorsi alternativi nei casi di chiusure temporanee di tratte stradali, altri interventi particolari; tale progettazione dovrà tenere in particolare considerazione gli impatti che in fase di realizzazione delle opere si genereranno sul contesto urbano, cercando, per quanto possibile, di minimizzarne gli impatti”;

- la condizione ambientale A10 f) è stata oggetto di ulteriori prescrizioni da parte del Comune di Bologna che, con nota tecnica del 26.11.2021, ha rappresentato quanto segue: "Si ribadisce che nelle successive fasi progettuali dovrà essere sviluppato un dettagliato piano e crono programma per tutte le opere stradali in ambito urbano, con indicazione delle aree di occupazione temporanea, segnaletica di cantiere, tempi, fasi di lavoro, individuazione dei percorsi alternativi nei casi di chiusure temporanee di tratte stradali, interventi particolari. Il piano dovrà tenere in particolare considerazione gli impatti che in fase di realizzazione delle opere si genereranno sul contesto urbano bolognese, cercando per quanto possibile di minimizzare l'effetto. Dovranno essere predisposti punti diffusi di ascolto e informazione facili da raggiungere e visibili nei quartieri interessati dal tracciato che possano fornire alla cittadinanza ogni tipo di informazione, materiale di approfondimento, planimetrie dei cantieri e del tracciato, tempi di lavoro, eventuali modifiche alla viabilità e ogni tipo di informazione utile per mitigare al minimo i disagi inevitabili della cantierizzazione”;

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: "La prescrizione A10.f)

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

si considera ottemperata, in quanto il progetto esecutivo è corredato da una serie di planimetrie di progetto che riguardano la cantierizzazione sia dei muri di sostegno sia delle opere in ambito stradale e autostradale; all'interno di tali planimetrie sono indicate le aree di occupazione temporanea e le dotazioni dei cantieri, la segnaletica di cantiere, le recinzioni e le delimitazioni e gli schemi di cantierizzazione. Si dà atto, inoltre, che è stato redatto il diagramma dei lavori in cui sono indicati l'inizio e la durata di ogni singola attività. Per ogni sottovia sono state, inoltre, esplicitate le tempistiche di ogni fase realizzativa coerentemente con quanto riportato nelle tavole delle fasi di cantierizzazione".

dà, inoltre, atto che sono state redatte delle specifiche planimetrie dei percorsi alternativi in corrispondenza dei sottovia; in merito a questo tema, si segnala che le viabilità alternative dovranno comunque essere sempre condivise dall'appaltatore con l'ente gestore della stessa prima dei lavori (Comune/Provincia/Regione), utilizzando l'apposito tavolo della mobilità in modo da valutare nel dettaglio le interferenze e gli impatti sul contesto urbano e individuare le soluzioni che permettono la minimizzazione degli impatti".

Infine, si segnala che è stato predisposto un apposito documento (Sintesi divulgativa sulla realizzazione) per facilitare la comunicazione della cantierizzazione dell'opera".

"Inoltre, in riferimento a quanto richiesto dal Comune di Bologna nella CdS per la localizzazione dell'opera (Delibera di Consiglio n. 127 del 27/12/2021), oltre alla sintesi divulgativa alla realizzazione e alle informazioni disponibili sul sito di autostrade per l'Italia nella sezione del passante (mappa dinamica dei cantieri e delle chiusure stradali), si dà atto che non sono stati previsti punti di ascolto diffusi sul territorio".

- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: "È stato redatto il diagramma dei lavori in cui sono indicati l'inizio e la durata di ogni singola attività. Per ogni sottovia sono state inoltre esplicitate le tempistiche di ogni fase realizzativa coerentemente con quanto riportato nelle tavole delle fasi di cantierizzazione. Sono stati anche previsti elaborati di viabilità alternativa che dovrà essere comunque sempre condivisa dall'appaltatore con l'ente gestore della stessa prima dei lavori (Comune/Provincia/Regione). Relativamente alle opere d'arte (es. realizzazione muri), il PSC prevede lo studio della cantierizzazione intesa come individuazione delle delimitazioni (compatibili, fase per fase, con gli espropri consentiti/previsti), degli accessi alle aree di intervento, cartellonistica e organizzazione interna (posizionamento mezzi, area apprestamenti igienico-assistenziali, area vasca lavaggio ruote nei casi previsti ecc.). Per quanto concerne gli interventi che insistono sulla viabilità locale in maniera diretta (es. realizzazione rotatorie) e indiretta (opere per le quali è necessaria la parzializzazione del traffico su tangenziale/autostrada e che si riflette sulla viabilità locale), gli elaborati del PSC riportano gli schemi segnaletici tratti dal DM 10/07/2002. Inoltre, è stato predisposto un apposito documento (Sintesi divulgativa sulla realizzazione) per facilitare la comunicazione della cantierizzazione dell'opera";

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

Diagramma dei lavori

- 111465-0001-PE-DG-GEN-00000-00000-S-SIC5001-0 - Diagramma dei lavori lotto 1
- 111465-0002-PE-DG-GEN-00000-00000-S-SIC5001-0 - Diagramma dei lavori lotto 2

Tavole fasi sottovia e viabilità alternative

- 111465-0001-PE-CN-FAS-00000-00000-D-SIC5900-0 - Planimetria percorsi alternativi in corrispondenza dei sottovia (Lotto 1) Tav.1 di 3
- 111465-0001-PE-CN-FAS-00000-00000-D-SIC5901-0 - Planimetria percorsi alternativi in corrispondenza dei sottovia (Lotto 1) Tav.2 di 3

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- 111465-0001-PE-CN-FAS-00000-00000-D-SIC5902-0 - *Planimetria percorsi alternativi in corrispondenza dei sottovia (Lotto 1) Tav.3 di 3*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST061-00000-D-SIC5700-0 - *Fasi Sottovia 61T Triumvirato - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST069-00000-D-SIC5710-0 - *Fasi Sottovia 69T Zanardi - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST084-00000-D-SIC5720-0 - *Fasi Sottovia 84T Arcoveggio - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST086-00000-D-SIC5730-0 - *Fasi Sottovia 86T Corticella - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST095-00000-D-SIC5740-0 - *Fasi Sottovia 95T Ferrarese - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST097-00000-D-SIC5750-0 - *Fasi Sottovia 97T StalingradoZambellini - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST098-00000-D-SIC5760-0 - *Fasi Sottovia 98T Zambecari - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST111-00000-D-SIC5770-0 - *Fasi Sottovia 111T Scandellara - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST113-00000-D-SIC5780-0 - *Fasi Sottovia 113T Massarenti - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST115-00000-D-SIC5790-0 - *Fasi Sottovia 115T Rivani - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST118-00000-D-SIC5800-0 - *Fasi Sottovia 118T Due Madonne - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST122-00000-D-SIC5810-0 - *Fasi Sottovia 122T-124T Vighi - Lotto 1*
- 111465-0001-PE-CN-FAS-ST132-00000-D-SIC5820-0 - *Fasi Sottovia 132T Caselle - Lotto 1*

Cantierizzazione muri

- 111465-0001-PE-A2-C02-MS001-00000-D-SIC-1000-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C02-MS002-00000-D-SIC-1010-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C03-MS036-00000-D-SIC-1020-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C03-MS038-00000-D-SIC-1030-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C05-MS004-00000-D-SIC-1040-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C05-MS005-00000-D-SIC-1050-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C06-MC001-00000-D-SIC-1080-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C06-MC002-00000-D-SIC-1090-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C06-MC044-00000-D-SIC-0260-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C06-MC046-00000-D-SIC-0265-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C06-MS006-00000-D-SIC-1060-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C06-MS007-00000-D-SIC-1070-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C06-MS008-00000-D-SIC-1100-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C06-MS034-00000-D-SIC-1370-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C09-MS009-00000-D-SIC-1110-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C09-MS049-00000-D-SIC-0285-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C10-MS010-00000-D-SIC-1120-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C10-MS011-00000-D-SIC-1130-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C11-MS012-00000-D-SIC-1140-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C11-MS013-00000-D-SIC-1170-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C11-MS047-00000-D-SIC-0270-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C11-MS048-00000-D-SIC-0275-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C13-MS014-00000-D-SIC-1160-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C14-MS015-00000-D-SIC-1170-0 - *Planimetria di cantierizzazione*
- 111465-0001-PE-A2-C15-MC005-00000-D-SIC-1180-0 - *Planimetria di cantierizzazione*

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- 111465-0001-PE-A2-C18-MS017-00000-D-SIC-1190-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C18-MS018-00000-D-SIC-1200-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C19-MS019-00000-D-SIC-1210-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C19-MS020-00000-D-SIC-1220-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C19-MS021-00000-D-SIC-1230-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C20-MS022-00000-D-SIC-1240-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C21-MS027-00000-D-SIC-1250-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C22-MS023-00000-D-SIC-1270-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C22-MS025-00000-D-SIC-1280-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C24-MS024-00000-D-SIC-1290-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C24-MS029-00000-D-SIC-1260-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C25-MS030-00000-D-SIC-1300-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C25-MS031-00000-D-SIC-1310-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C26-MS026-00000-D-SIC-1330-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C26-MS032-00000-D-SIC-1320-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-C26-MS050-00000-D-SIC-0290-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-U08-MS033-00000-D-SIC-1360-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-U54-MS035-00000-D-SIC-1340-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-A2-U54-MS037-00000-D-SIC-1350-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-IN-T03-MC045-00000-D-SIC-0280-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-S2-LSV-MS055-00000-D-SIC-1380-0 - Planimetria di cantierizzazione
- 111465-0002-PE-IT-L42-MC028-00000-D-SIC-1380-0 - Planimetria di cantierizzazione

Cantierizzazioni autostradali/stradali

- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0100-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0101-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0102-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0103-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0104-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0105-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0106-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0107-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0108-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0109-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0110-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0111-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0112-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0113-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0114-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0115-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0116-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0117-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0118-0 - Tavola di cantierizzazione
- 111465-0001-PE-DG-SIC-CN000-00000-D-SIC-0119-0 - Tavola di cantierizzazione

Sintesi divulgativa realizzazione

- Sintesi divulgativa realizzazione del nuovo passante di Bologna;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017  
 ID 13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

ENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A10 f)** (piano di cantierizzazione sibilità) del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;

NSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A10 g)** (polveri) del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: “*si prescrive di adottare tutte le misure più efficaci e stringenti al fine di contenere al massimo la dispersione dei materiali durante i trattamenti; tra queste si citano:*

- I. *la bagnatura costante di tutti i cumuli di materiale di lavorazione, di scotico e di demolizione che si verranno a creare;*
- II. *la movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d’uscita e contenitori di raccolta/ dispositivi chiusi;*
- III. *la copertura dei nastri trasportatori e di tutti gli apparecchi volti al trasporto dei materiali pulverulenti;*
- IV. *la sospensione dei lavori in caso di condizioni meteorologiche avverse, con particolare riferimento alla velocità del vento (si veda in proposito la Guida tecnica edita dal ministero dei Trasporti francese e citata nella “Relazione di accompagnamento MATTM” (AMB2001, p. 11), con venti superiori a 5 m/s, come proposto nelle integrazioni della relazione sopra citata;*
- V. *la predisposizione di coperture con stuoie e teli o copertura verde per i materiali soggetti a scarsa movimentazione o a rischio di dispersione;*
- VI. *la bagnatura di tutte le strade di cantiere;*
- VII. *la limitazione della velocità sulle strade di cantiere fino ad massimo di 30 km/h;*
- VIII. *il lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;*
- IX. *la realizzazione di barriere antipolvere o antirumore, come proposto “Relazione di accompagnamento MATTM” (AMB2001, p. 11) nei luoghi più prossimi ai recettori”;*

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell’Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: “La prescrizione A10.g) si considera ottemperata per la presente fase progettuale; la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d’opera, in quanto, nel Capitolato Ambientale (cfr. capitolo 4.3.3 “Gestione degli impatti sulla componente aria”) sono presenti le indicazioni richieste in prescrizione finalizzate alla mitigazione di impatto da polveri; sono, inoltre, stati individuati accorgimenti e mitigazioni aggiuntivi durante l’esecuzione di particolari lavorazioni”.

“In ottemperanza alla prescrizione IV il Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente atmosfera è stato integrato con la metodica A2bis e A2ter finalizzata al rilevamento in continuo delle polveri sottili in prossimità dei cantieri e in grado di garantire azioni tempestive in caso di superamento dei livelli di soglia; il monitoraggio anemometrico e la sospensione delle lavorazioni al superamento della soglia anemometrica è rimasto per le operazioni di trattamento a calce, così come riportato nel capitolo 4.3.3.3 “Trattamento a calce – monitoraggio anemometrico”.

“Si evidenzia che dovranno essere mantenuti attivi tutti i sistemi di bagnatura, umidificazione e nebulizzazione o altri sistemi di abbattimento della polverosità durante le fasi di lavorazione, anche negli impianti di frantumazione”.

nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. è riportato quanto segue: “Nel Capitolato Ambientale sono presenti indicazioni e disposizioni finalizzate alla mitigazione di impatto da polveri, individuando accorgimenti e mitigazioni aggiuntive

r\_emiro.Giunta - Prot. 04/02/2025. 0109132.E

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

durante l'esecuzione di particolari lavorazioni. Si segnala che la prescrizione sulla soglia per la velocità del vento durante lavorazioni potenzialmente polverose non fornisce maggiori tutele ambientali in quanto per la maggior parte delle lavorazioni la diffusione delle polveri non dipende dal vento, ma dal passaggio mezzi o grado di umidità materiale. A tal proposito sono stati indicati accorgimenti aggiuntivi per l'esecuzione di particolari lavorazioni. In ottemperanza al punto IV della prescrizione, il CA prevede al cap. 4.3.3.3 la sospensione delle lavorazioni potenzialmente impattanti al superamento della soglia anemometrica".

la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale
- 111465-PE-SD-PMA-00000-00000-R-MAM0001-2 - Piano di Monitoraggio Ambientale;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica portante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A10 g) (polveri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**

RICHIAMATO, con riguardo alla **condizione ambientale A10 i)**, il parere di questo Osservatorio Ambientale di cui al prot. 5 del 03.03.2023, nel quale è stato emesso un giudizio di ottemperanza rispetto al primo punto, identificato con il codice A10 i).1, della condizione ambientale in parola, e che la richiesta di verifica di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 22334 del 12.11.2024, acquisita al prot. 33 del 13.11.2024 dell'Osservatorio Ambientale, qui esaminata, fa riferimento ai successivi punti della medesima condizione ambientale A10 i), identificati complessivamente con il codice A10 i).2;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A10 i).2) (polveri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente:
  - "di installare barriere di protezione antipolvere e, se possibile, anche siepi o barriere vegetali ai margini delle aree di cantiere fisse, sia principali sia di supporto, e lungo linea per i cantieri mobili;
  - di evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
  - di effettuare i trasporti di materiale a pieno carico al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione;
  - di pulire i piazzali e le porzioni pavimentate delle piste lungo i fronti di avanzamento e di accesso alle aree di intervento e di cantiere al termine dei turni di lavoro settimanale, con mezzi spazzatrici mentre quelle lasciate sterrate dovranno essere mantenute umide con una frequenza tale da minimizzare il sollevamento di polveri durante il transito degli automezzi, e con frequenza maggiore in condizioni di clima secco;
  - di installare impianti di captazione e depolverazione durante le fasi di prelievo, trasferimento e sgancio con benne o pale; se la captazione delle emissioni non è possibile si deve mantenere un'altezza di caduta limitata del materiale entro il vano di carico dell'autocarro e sulle attrezzature di trasporto dello stesso;
  - che le benne e le tramogge siano dotate di bandelle in gomma mobili;
  - la movimentazione lenta del materiale sui nastri trasportatori;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

di stoccare i materiali allo stato solido polverulento in silos e movimentarli mediante sistemi chiusi quali trasporti pneumatici, coclee, elevatori a tazze, presidiati da sistemi di abbattimento e dotati di sistemi di controllo quali pressostati con dispositivi di allarme;

per gli impianti di lavorazione e frantumazione del materiale solido, ferme restando le condizioni di eventuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, le varie fasi di lavorazione dovranno comunque essere svolte in modo da contenere le emissioni in atmosfera, preferibilmente con dispositivi chiusi e gli effluenti provenienti da tali dispositivi dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri;

di utilizzare gruppi elettrogeni in grado di minimizzare le emissioni assicurando le massime prestazioni energetiche;

per le fasi di rifacimento sottovia e demolizioni cavalcavia e materiale solido, di effettuare la bagnatura periodica del materiale con mezzi o con impianti di nebulizzazione e umidificazione; per il trattamento o stabilizzazione a calce:

- ferma restando l'applicazione delle regole minime previste dalla Guida tecnica "Annexe 5 - Traitement des sols à la chaux et/ ou aux liants hydrauliques" per i cantieri "ordinari", le stesse saranno integrate con le procedure previste per i cantieri "sensibili";

- oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nella documentazione integrativa (punto 4.42 AMB2002) siano previste bandelle laterali in gomma a protezione delle ruote posteriori dello spandi calce";

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: "La prescrizione A10.i) si considera ottemperata per la presente fase progettuale: la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera, in quanto, nel Capitolato Ambientale (cfr. capitolo 4.3 "adempimenti operativi specifici") e nel Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (cfr. Appendice 1 "Procedura di stabilizzazione a calce") sono presenti le indicazioni richieste in prescrizione finalizzate alla mitigazione degli impatti sulla qualità dell'aria; sono, inoltre, stati individuati accorgimenti e mitigazioni aggiuntivi durante l'esecuzione di particolari lavorazioni". "Per quanto riguarda invece la stabilizzazione a calce, il recepimento della richiesta è rintracciabile all'interno del Piano di Utilizzo all'appendice I - § 4.2 "Misure per la mitigazione degli effetti sulla qualità dell'aria" in cui si stabilisce che "per tutte le aree di lavorazione verranno adottate le misure più severe previste dalla Guida Tecnica. In particolare, sono descritte le modalità operative che possono essere riscontrate nel caso di cantieri definiti sensibili". Si fa presente che tale documento non è indicato negli "Elaborati di riferimento".

Si specifica che i sistemi di mantenimento dell'umidità dei materiali, finalizzati al contenimento delle emissioni di polveri, dovranno essere sempre mantenuti attivi".

"Infine, si ricorda che il primo punto della prescrizione A10.i, che riguardava l'ubicazione dei cantieri (testo barrato a lato), è già stata oggetto di verifica di ottemperanza e valutata ottemperata nel Decreto prot. MASE.VA.DEC-359".

- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: "Nel Capitolato Ambientale sono presenti indicazioni e disposizioni finalizzate alla mitigazione di impatto da polveri, individuando accorgimenti e mitigazioni aggiuntive durante l'esecuzione di particolari lavorazioni";

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A11.2 (polveri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; la **completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera**;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A11.1 (mascheramento visivo cantieri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“dovranno essere messi a punto ed utilizzati sistemi per il mascheramento visivo delle misure di mitigazione indirette del rumore in fase di cantierizzazione;*

*in fase di cantierizzazione dovranno essere previste apposite mitigazioni da individuare cantiere per cantiere in funzione delle lavorazioni che possono impattare sulle pertinenze”;*

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: “La prescrizione A11.1 si considera ottemperata, così come specificato nel parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia, acquisito al prot. n. 0385879 del 11 aprile 2024.

In dettaglio, nel Capitolato Ambientale vengono previsti sistemi per il mascheramento visivo dei cantieri. Inoltre, per il cantiere CO03, il progetto prevede la realizzazione di una duna rinverdiata per la mitigazione anche visiva del cantiere”.

- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *“Il Capitolato Ambientale nell'organizzazione delle aree di cantiere prescrive all'appaltatore che vengano adottati sistemi per il mascheramento visivo dei cantieri. Inoltre, per il cantiere CO03, il progetto prevede la realizzazione di una duna rinverdiata per la mitigazione visiva del cantiere”;*

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO103-00000-D-SIC5320-0 - CO003 - Cantiere Operativo - Planimetria di progetto e particolari costruttivi;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A11.1 (mascheramento visivo cantieri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018.

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C35 (aggregati riciclati)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“si prescrive l'utilizzo degli aggregati riciclati in sostituzione degli inerti naturali limitandone l'esclusione unicamente ad una impossibilità tecnica”;*

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: “La prescrizione C35 risulta superata dalla prescrizione A.8. Si rimanda a quanto specificato per la prescrizione A8”;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: “Si rimanda alla prescrizione A8 in quanto la prescrizione tratta il medesimo argomento”;

HIAMATO quanto sopra indicato per la condizione ambientale A8, che tratta il medesimo argomento;

ENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C35 (aggregati riciclati)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, in coerenza con quanto indicato in questo stesso parere per la condizione ambientale A8;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C36 (gestione materiali)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

La formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: “*inoltre si prescrive:*

*nelle aree di cantiere destinate al deposito di materiali quali terre da scavo, terre da coltivio, inerti naturali, materiali di demolizione, materie prime destinate agli impianti di lavorazione e produzione (calcestruzzi, cementati, frantumati, conglomerati bituminosi ecc) si dovrà adottare una organizzazione tale da garantire la chiara identificazione e tracciabilità dei materiali, anche con specifica cartellonistica e adibendo aree dedicate, tale da evitare miscelazioni, da preservare le caratteristiche qualitative dei materiali, in particolare delle terre da scavo e destinate al riutilizzo, e a limitare le produzioni di rifiuti;*

- *i rifiuti prodotti durante il cantiere dovranno essere rigorosamente separati dagli altri materiali sia in fase di produzione che di stoccaggio e successivamente gestiti adottando tutte le misure necessarie per evitare possibili inquinamenti del suolo, delle acque superficiali e sotterranee;*
- *per gli interventi nei parchi pubblici esistenti o di progetto, potranno essere conferiti ed utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi rispetto alle CSC indicate nella colonna A, Tabella 1, dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, fornendo alle Amministrazioni comunali competenti, copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica; lo strato più superficiale dovrà essere costituito da terreno vegetale e garantire le necessarie caratteristiche agronomiche;*
- *per le fasi di indagine, cantierizzazione e realizzazione delle opere, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a mantenere la separazione tra i diversi acquiferi eventualmente intercettati, preservandone al contempo la qualità;*
- *dovranno essere adottate particolari cautele nell'uso dei carburanti destinati alle macchine operatrici e nelle operazioni di manutenzioni delle stesse; nel caso si necessiti di uno stoccaggio di carburanti e lubrificanti, ovvero di altri prodotti potenzialmente inquinanti, e nei punti di rifornimento deve essere garantita l'impermeabilizzazione delle superfici di contatto con il suolo e del relativo piazzale di rifornimento, nonché la captazione delle acque di dilavamento e delle idonee vasche di raccolta delle stesse, al fine di garantire la non dispersione degli eventuali inquinanti”;*
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: “La prescrizione C36 risulta superata dalle prescrizioni A10a), A10b), A10c), A10e). Si rimanda a quanto specificato per le prescrizioni A10a), A10b), A10c), A10e)”;
- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: “Si rimanda alla prescrizione A10a), A10b), A10c), A10e) in quanto la prescrizione tratta il medesimo argomento”;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

RIAMATO quanto sopra indicato per le condizioni ambientali A10 a), A10 b), A10 c), A10 e), trattano il medesimo argomento;

ENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale (gestione materiali)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, in coerenza con quanto indicato in questo stesso parere per le condizioni ambientali A10 a), A10 b), A10 c), A10 e); **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera**;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C63 (piano di cantierizzazione)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“è necessario venga sviluppato un dettagliato piano di cantierizzazione, per tutte le opere stradali in ambito urbano, con indicazione delle aree di occupazione temporanea, segnaletica di cantiere, tempi, fasi di lavoro, individuazione dei percorsi alternativi nei casi di chiusure temporanee di tratte stradali, altri interventi particolari; tale progettazione dovrà tenere in particolare considerazione gli impatti che in fase di realizzazione delle opere si genereranno sul contesto urbano, cercando, per quanto possibile, di minimizzarne gli impatti; tale piano dovrà essere sottoposto per approvazione al Comune di Bologna”*;

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione C63 risulta superata dalla prescrizione A.10.f). Si rimanda a quanto specificato per la prescrizione A.10.f)”*;
- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *“Si rimanda alla prescrizione A10 f) in cui questa è testualmente ricompresa”*;

RIAMATO quanto sopra indicato per la condizione ambientale A10 f), che tratta il medesimo argomento;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C63 (piano di cantierizzazione)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, in coerenza con quanto indicato in questo stesso parere per la condizione ambientale A10 f);

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C64 (aree di cantiere - caratterizzazione terre AO)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“prima dei lavori di approntamento dei cantieri CB01 e CO01 si dovrà prevedere la caratterizzazione ambientale dei terreni di sedime come previsto dal Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo; per ciascun punto di prelievo si richiede il campionamento della porzione terrigena più superficiale (scotico) e uno più profondo rappresentativo del futuro piano di posa del cantiere; in caso di uniformità stratigrafica del primo sottosuolo, potrà prevedersi un unico campione per punto di indagine, purché rappresentativo di entrambi gli orizzonti citati (porzione di scotico e posa del cantiere)”*;
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione C64 si considera ottemperata, in quanto, sono state completate le indagini riferite alle aree di cantiere prima dell'inizio dei lavori (i certificati di laboratorio delle analisi svolte sono riportati nell'elaborato 1114650000PEDGPGTRAMB1001-0.pdf). Si dà atto che le aree interessate dallo svincolo e bretella di Lazzaretto non sono state ulteriormente indagate visto lo stralcio di tali opere dal progetto”*.

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

“Gli esiti della caratterizzazione sono inseriti nell’aggiornamento ai sensi dell’art. 8 del D.M. 161/2012 del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo approvato con provvedimento del Ministero dell’Ambiente n. 93 del 15/2/23”.

“Si dà atto che è stata riscontrata uniformità stratigrafica ed è stata svolta una sola indagine rappresentativa sia dello scotico che della posa del cantiere”.

nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. è riportato quanto segue: “Si rimanda alla prescrizione PDU 2 in quanto la prescrizione tratta il medesimo argomento”;

CONSIDERATO quanto di seguito indicato per la condizione ambientale PDU 2, che tratta il medesimo argomento;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C64 (aree di cantiere - caratterizzazione terre AO)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, in sintonia con quanto indicato in questo stesso parere per la condizione ambientale PDU 2;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C65 (aree di cantiere - caratterizzazione terre PO e ripristino)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: “*in fase di dismissione dei cantieri, che prevede il ripristino della situazione iniziale, dovrà essere predisposto un piano di caratterizzazione del suolo, sia sul sedime sia sul terreno di ripristino (scotico), di tutte le aree adibite a Campo Base, Campo Operativo, depositi di materiali ed attrezzature, da condividere preventivamente con ARPAE, da attuarsi prima della loro restituzione; in caso di accertamento di superamento delle CSC e quindi in presenza di contaminazione del suolo, dovranno essere avviate le procedure di cui al D.Lgs. 152/06 Parte quarta Titolo quinto*”;
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell’Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: “La prescrizione C65 si considera ottemperata per la presente fase progettuale; la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d’opera, in quanto, nel Capitolato Ambientale (cfr. 4.3.7 “Verifica ambientale finale” sono presenti le indicazioni richieste in prescrizione; in particolare, nel Capitolato Ambientale si prescrive la predisposizione del piano di caratterizzazione secondo le indicazioni della prescrizione”.
- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. è riportato quanto segue: “*Il Capitolato Ambientale prescrive la predisposizione del piano di caratterizzazione secondo le indicazioni della prescrizione*”;
- la Società Autostrade per l’Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:
  - 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell’Osservatorio Ambientale, a garantire l’ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale C65 (aree di cantiere - caratterizzazione terre PO e ripristino)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d’opera;**

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

r\_emiro.Giunta - Prot. 04/02/2025.0109132.E

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C68** (*caratterizzazione CO*) del Decreto compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“è necessario integrare il Piano di Utilizzo con una accurata caratterizzazione ed identificazione delle terre e rocce in corso d’opera, da attuare sia sui principali cumuli da destinare al riutilizzo interni alle aree di cantiere (dopo eventuali operazioni di normali pratiche industriali), che direttamente nei cumuli terrosi situati nei siti di produzione prima del loro reimpiego”*;

la Regione Emilia Romagna, con nota prot. 1098153 del 01.10.2024 acquisita al prot. 28 del 01.10.2024 dell’Osservatorio Ambientale, trasmessa in aggiornamento e sostituzione di quanto indicato nella nota prot. 856208 del 07.08.2024 acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell’Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione C68 si considera ottemperata”*.

*“Nel capitolo 6 “Campionamento ed analisi in corso d’opera” del Piano di Utilizzo sono contenuti i riferimenti per la caratterizzazione in corso d’opera.*

*Inoltre, si dà atto che al capitolo 4.3.7. “verifica finale” del Capitolato Ambientale viene indicato che l’appaltatore dovrà redigere un piano di caratterizzazione del suolo, sia sul sedime sia sul terreno di ripristino (scotico), di tutte le aree adibite a Campo Base, Campo Operativo, depositi di materiali ed attrezzature, da condividere preventivamente con ARPAE, finalizzato alla verifica del rispetto dei livelli di CSC previsti per la specifica destinazione d’uso. Prima della consegna o riconsegna delle aree dovranno essere fornite all’Amministrazione comunale le caratterizzazioni di corso d’opera effettuate in fase di deposito temporaneo o preliminarmente all’utilizzo nell’ambito della realizzazione dei parchi. Infine, nel capitolo 3.9.2 si indica che prima dell’effettivo utilizzo, il terreno temporaneamente accantonato nelle dune perimetrali ai cantieri dovrà essere chimicamente caratterizzato prima del suo effettivo utilizzo nelle operazioni di sistemazione superficiale, secondo uno screening analitico da concordare preventivamente con ARPAE”*.

*“Nel capitolo 39.3 Criteri di accettazione del terreno vegetale e dei concimi” del Capitolato Speciale d’Appalto sono invece indicate le caratteristiche che il terreno vegetale dovrà rispettare per poter essere impiegato”*.

*“In relazione alle normali pratiche industriali, si prende atto del parere tecnico espresso in data 20 luglio 2023 (rif.protocolloOAA14TGBO/2023/0000009/EU) dal “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna–Bari–Taranto Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro; Potenziamento in sede del Sistema Autostradale/Tangenziale di Bologna”” che riguarda la verifica da parte dell’ Osservatorio Ambientale della corretta osservanza di quanto impartito all’art. 1, comma 2 del Decreto direttoriale prot.MITE-VA-DEC-93 del 15 febbraio 2023, ovvero il rispetto, in ordine al ricorso della tecnica di stabilizzazione a calce come normale pratica industriale, degli accorgimenti di cui all’Allegato 1 alle “Linee guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo” SNPA approvate con Delibera n.54 del 9 maggio 2019 e delle specifiche quattro condizioni indicate. Tale parere si conclude esprimendo la “sostanziale coerenza degli elaborati presentati da Società Autostrade per l’Italia con i principi e i contenuti della Linea Guida SNPA”*.

- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *“Si rimanda alla prescrizione A9 in quanto la prescrizione tratta il medesimo argomento”*;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica importante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale;

VENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C68 (caratterizzazione CO)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018.

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C69 (caratterizzazione CO)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“nel caso le operazioni di scavo per la realizzazione dell'opera intercettino evidenti porzioni di sottosuolo saturo, si dovrà eseguire la caratterizzazione ambientale della componente fluida ai sensi della tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V del decreto legislativo n. 152/06, ed in base ai risultati gestire adeguatamente i conseguenti prodotti di scavo nelle destinazioni finali (terre e rocce da scavo o rifiuti)”*;

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione C69 non risulta ottemperata; sarà da ottemperare in fase antecedente all'inizio dei lavori. Nel PDU, al paragrafo 3.5.1, viene fatto riferimento all'allegato 2 del D.M. 161/2012, che prevede che vengano svolte indagini di caratterizzazione delle acque sotterranee in fase progettuale, nel caso di interferenza degli scavi con la porzione satura di terreno. Inoltre, viene specificato che “il Proponente si riserva di fornire un quadro dello stato qualitativo della falda acquifera, prima dell'inizio dei lavori, inviando i dati che saranno acquisiti dal Piano di Monitoraggio Ambientale nella fase di ante operam. Il Piano di Monitoraggio Ambientale, nell'ambito della realizzazione progettuale, prevede la misura quali-quantitativa delle acque sotterranee con attività di prelievo e di analisi chimica in laboratorio con cadenza trimestrale”. Tuttavia, nella documentazione presentata non vengono fornite specifiche sulla posizione dei punti di monitoraggio delle acque sotterranee in rapporto alle aree indicate come “interferenze idrografiche principali”, interessate quindi da potenziali interferenze con la porzione satura del terreno (Fiume Reno, Canale Navile - Battiferro, Torrente Savena)”*;

nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *“Con riferimento al parere RER prot. OAA14TGBO/2024/20/EE del 7/8/24 e alle specifiche sulla posizione dei punti di monitoraggio delle acque sotterranee in rapporto alle aree indicate come “interferenze idrografiche principali”, interessate quindi da potenziali interferenze con la porzione satura del terreno (Fiume Reno, Canale Navile - Battiferro, Torrente Savena) si rimanda alle planimetrie allegate al Piano di Monitoraggio ambientale dove sono ubicati detti punti di monitoraggio, nello specifico sono i seguenti:*

Area	SOT
RENO	A14-PB-BO-SO-PP-06
RENO	A14-PB-BO-SO-PZ-02M
RENO	A14-PB-BO-SO-PZ-02Vbis
NAVILE	A14-PB-BO-SO-PP-08
NAVILE	A14-PB-BO-SO-PP-07 (non accessibile)
SAVENA	A14-PB-SL-SO-PZ-18M
SAVENA	A14-PB-SL-SO-PZ-18V”;

la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-PE-SD-PMA-00000-00000-R-MAM0001-2- Relazione;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), 2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- 111465-PE-SD-PMA-00000-00000-R-MAM0003-2- Ubicazione siti di monitoraggio settore antropico, idrico e naturale – Tav. 1
- 111465-PE-SD-PMA-00000-00000-R-MAM0004-1- Ubicazione siti di monitoraggio settore antropico, idrico e naturale – Tav. 2
- 111465-PE-SD-PMA-00000-00000-R-MAM0005-1- Ubicazione siti di monitoraggio settore antropico, idrico e naturale – Tav. 3;

CONSIDERATO che Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha evidenziato le aree interessate da potenziali interferenze con la porzione satura del terreno (aree indicate come “interferenze idrografiche principali”), specificando i punti di monitoraggio delle acque sotterranee predisposti in tali aree e candone, nelle tavole sopra richiamate, l'ubicazione, nonché fornendo nell'ambito del Piano di monitoraggio Ambientale i dati di caratterizzazione quali-quantitativa delle acque sotterranee;

CONSIDERATA pertanto **ottemperata per questa fase di ante operam la condizione ambientale C69** (caratterizzazione CO) del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fermo restando che in fase di corso d'opera Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dovrà procedere alla caratterizzazione della componente fluida ai sensi della tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V del decreto legislativo n. 152/06 qualora le operazioni di scavo per la realizzazione dell'opera intercettino evidenti porzioni di sottosuolo saturo, al fine di gestire adeguatamente, in base ai risultati, i conseguenti prodotti di scavo;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C70** (caratterizzazione CO) del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“nel caso in cui durante la realizzazione dei lavori fossero riconosciuti siti contaminati in aree vicine a quelle d'intervento, le terre oggetto di escavazione e movimentazione nelle zone prossime a tali siti dovranno essere sottoposte ad una nuova caratterizzazione, considerando i parametri ambientali associati a tali contaminazioni”*;
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione C70 non risulta ottemperata; sarà da ottemperare in fase antecedente all'inizio dei lavori. Nei documenti presentati, si danno corrette indicazioni per la gestione dei materiali inquinati e/o che non rispettano le condizioni per il riutilizzo (in particolare, al capitolo 4.3.8 “Disposizioni specifiche relative alla gestione delle aree di lavoro, attrezzature e materiali” del Capitolato Ambientale e al capitolo 4.4 “Gestione dei materiali identificati come non sottoprodotti” del Piano di utilizzo). Si dà atto che al paragrafo 3.1.2 del Piano di utilizzo viene riportata un'analisi del catasto dei siti contaminati, individuando quattro aree vicine ai territori interessati dagli interventi in progetto. Inoltre, viene dichiarato che “l'intervento non interferisce con aree soggette a procedure amministrative di bonifica”. La prescrizione non risulta ottemperata in quanto, considerando che la prescrizione si riferisce alla fase di realizzazione dei lavori, il Capitolato Ambientale deve riportare tale prescrizione nei confronti dell'Appaltatore, al fine di una verifica puntuale durante il Corso d'Opera dell'effettiva assenza di interferenze con aree di siti contaminati. Tale indicazione non è presente né nel Capitolato Ambientale, né nel Capitolato speciale di Appalto”*;
- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *“Con riferimento al parere RER prot. OAA14TGBO/2024/20/EE del 7/8/24, nel Capitolato ambientale è stato aggiunto al paragrafo 4.3.6.5 comma 7 la prescrizione per l'Appaltatore nel caso in cui durante la realizzazione dei lavori fossero riconosciuti siti contaminati in aree vicine a quelle d'intervento”*;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2- Capitolato Ambientale;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha integrato il Capitolato Ambientale alla base di quanto richiesto dalla Regione Emilia Romagna con la soprarichiamata nota prot. 856208 del 07.08.2024 al fine di garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale nei limiti di quanto possibile per la fase progettuale in questione;

CONSIDERATO, tuttavia, che la condizione ambientale fa riferimento ad un'eventualità contrattuale in fase esecutiva;

TENUTO, pertanto, opportuno **rinviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale C70 (caratterizzazione CO)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **sarà da ottemperare prima dell'inizio dei lavori di ciascuna fase esecutiva.**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C74 (gestione acque cantieri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *"al fine di limitare al massimo le superfici soggette a contaminazione in fase di progetto esecutivo si dovrà avere particolare attenzione nel distinguere le superfici che, in considerazione del tipo di attività da svolgersi, necessitano di sistemi di gestione qualitativa della totalità della portata, e quindi in continuo, o di sistemi di gestione qualitativa della sola prima pioggia; a tale proposito si precisa che il trattamento della totalità delle portate di acque meteoriche si rende necessario anche per i depositi di materiale in cumuli ed eventualmente anche per aree di carico e scarico (materiali da demolizione, terre, sabbia, calce, ecc.) e di lavorazione sporcante (frantumazione) e comunque per tutte quelle acque raccolte da superfici il cui dilavamento ad opera di precipitazioni non termina con la portata di prima pioggia";*
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *"La prescrizione C74 si considera parzialmente ottemperata. La completa ottemperanza dovrà essere verificata nella fase di Autorizzazione Ambientale dei cantieri, in cui dovranno essere dettagliate tutte le attività svolte nelle varie aree ed i presidi da adottarsi.*  
*In particolare, risultano definiti solo i sistemi di trattamento delle portate meteoriche mentre non sono definiti quelli delle acque reflue industriali (lavaggio/betonaggio/ecc.).*  
*Si segnala che la presenza di gabbionate interne all'invaso potrebbe rendere difficile la pulizia dei sedimenti e/o precipitati dal trattamento chimico.*  
*Inoltre, nel cantiere CO001 il punto di lavaggio gomme a ciclo chiuso non tutela tutta la viabilità interna di accesso alle aree di deposito e lavorazione e di conseguenza l'impianto di prima pioggia proposto non risulta sufficiente.*  
*Si dà atto che non sono previsti sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche in quanto, se non presente la pubblica fognatura, verranno smaltite come rifiuto.*  
*In fase di autorizzazione dovranno essere definite le aree in cui verrà svolta la produzione di calcestruzzo e gli eventuali presidi da adottarsi per tale area.*  
*Il sistema di trattamento in continuo del misto cementato (Vasca C) e dell'area di trattamento a calce (vasca D) devono essere integrati con il trattamento chimico - controllo del PH (entrambe) e flocculazione (vasca C) da svolgersi in sicurezza su area impermeabilizzata.*

r\_emiro.Giunta - Prot. 04/02/2025. 0109132.E

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *“Per ciascun’area di cantiere sono stati predisposti degli elaborati in cui sono riportati la distinzione delle superfici e il sistema di raccolta e trattamento delle acque. Nel paragrafo 4.3.4 Gestione degli impatti sulla componente acqua del Capitolato Ambientale sono riportate specifiche indicazioni per l’appaltatore. In riferimento al parere RER prot. AA14TGBO/2024/20/EE del 7/8/24, in fase di autorizzazione verranno definite le aree in cui verrà svolta la produzione di calcestruzzo e gli eventuali presidi da adottarsi per tale area”*; la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

Progetto idraulico cantieri

111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 - Relazione idrologico-idraulica delle aree di cantiere

111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 - Particolari costruttivi del sistema del drenaggio – Vasche di prima pioggia

111465-0001-PE-CN-ACN-CB101-00000-D-IDR0334-0 - CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche

- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB101-00000-D-IDR0340-0 - CB001 - Vasca di trattamento continuo

- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 - CO001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche

- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO102-00000-D-IDR0336-0 - CO102 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici

- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO103-00000-D-IDR0337-0 - CO103 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici

- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO104-00000-D-IDR0338-0 - CO104 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici

Capitolato Ambientale

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha integrato gli elaborati in cui sono riportati la distinzione delle superfici e il sistema di raccolta e trattamento delle acque, nonché il paragrafo 4.3.4 Gestione degli impatti sulla componente acqua del Capitolato Ambientale in cui sono riportate specifiche indicazioni per l’appaltatore;

CONSIDERATO, tuttavia, che la completa ottemperanza dovrà essere verificata nella fase di Autorizzazione Ambientale dei cantieri, in cui dovranno essere dettagliate tutte le attività svolte nelle varie aree ed i presidi da adottarsi;

RITENUTA, pertanto, **parzialmente ottemperata la condizione ambientale C74 (gestione acque cantieri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata nella fase di Autorizzazione Ambientale dei cantieri.**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C82 (contaminazioni)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“nel caso in cui, nel corso delle operazioni di scavo, emergessero evidenze di anomalie del terreno riconducibili a contaminazioni, dovranno essere avviate le procedure di cui al D.Lgs. 152/06, Parte quarta Titolo quinto”*;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: "La prescrizione C82 si considera ottemperata per la presente fase progettuale; la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera, in quanto, nel Capitolato Ambientale, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Piano di Utilizzo è riportata questa specifica";  
nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: "Si rimanda alla prescrizione PDU 4 in quanto la prescrizione tratta il medesimo argomento";

CHIAMATO quanto di seguito indicato per la condizione ambientale PDU 4, che tratta il medesimo argomento;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica portante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

CONVENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale 2 (contaminazioni)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C83 (polveri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: "*si prescrive di adottare tutte le misure più efficaci e stringenti al fine di contenere al massimo la dispersione dei materiali durante i trattamenti; tra queste si citano:*
  - a. *la bagnatura costante di tutti i cumuli di materiale di lavorazione, di scotico e di demolizione che si verranno a creare;*
  - b. *la movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta/dispositivi chiusi;*
  - c. *la copertura dei nastri trasportatori e di tutti gli apparecchi volti al trasporto dei materiali pulverulenti;*
  - d. *la sospensione dei lavori in caso di condizioni meteorologiche avverse, con particolare riferimento alla velocità del vento (si veda in proposito la Guida tecnica edita dal ministero dei Trasporti francese e citata nella "Relazione di accompagnamento MATTM" (AMB2001, p. 11), con venti superiori a 5 m/s, come proposto nelle integrazioni della relazione sopra citata;*
  - e. *la predisposizione di coperture con stuoie e teli o copertura verde per i materiali soggetti a scarsa movimentazione o a rischio di dispersione;*
  - f. *la bagnatura di tutte le strade di cantiere;*
  - g. *la limitazione della velocità sulle strade di cantiere fino ad massimo di 30 km/h;*
  - h. *il lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;*
  - i. *la realizzazione di barriere antipolvere o antirumore, come proposto "Relazione di accompagnamento MATTM" (AMB2001, p. 11) nei luoghi più prossimi ai recettori";*
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: "La prescrizione C83 risulta superata dalla prescrizione A.10.g). Si rimanda a quanto specificato per la prescrizione A.10.g)";
- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: "Nel Capitolato Ambientale sono presenti indicazioni e disposizioni finalizzate alla mitigazione di impatto da polveri, individuando accorgimenti e mitigazioni aggiuntive

r\_emiro.Giunta - Prot. 04/02/2025. 0109132.E

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

durante l'esecuzione di particolari lavorazioni. Si segnala che la prescrizione sulla soglia per la velocità del vento durante lavorazioni potenzialmente polverose non fornisce maggiori tutele ambientali in quanto per la maggior parte delle lavorazioni la diffusione delle polveri non dipende dal vento, ma dal passaggio mezzi o grado di umidità materiale. A tal proposito sono stati indicati accorgimenti aggiuntivi per l'esecuzione di particolari lavorazioni. In ottemperanza alla prescrizione IV il Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente atmosfera è stato integrato con la metodica A2bis e A2ter finalizzata al rilevamento in continuo delle polveri sottili in prossimità dei cantieri e in grado di garantire azioni tempestive in caso di superamento dei livelli di soglia”;

la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale
- 111465-PE-SD-PMA-00000-00000-R-MAM0001-2 - Piano di Monitoraggio Ambientale;

VIAMATO quanto sopra indicato per la condizione ambientale A10 g), che tratta il medesimo argomento;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale C83 (polveri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, in coerenza con quanto indicato in questo stesso parere per la condizione ambientale A10 g); **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C88 (gestione terreno vegetale)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: “per l'accumulo temporaneo del terreno vegetale di scotico si prescrive l'utilizzo del terreno vegetale/di scotico per le operazioni finali e superficiali di ripristino o realizzazione del verde di inserimento ambientale (compresi i parchi); dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti utili alla conservazione delle caratteristiche chimiche e biologiche del terreno vegetale anche mediante periodiche semine di leguminose e graminacee e, qualora questi non si dovessero dimostrare sufficienti a seguito delle necessarie verifiche preventive al reimpiego finale, attraverso l'adozione di specifici interventi correttivi e l'impiego di ammendanti; si prescrive inoltre che il terreno temporaneamente accantonato nelle dune perimetrali ai cantieri sia chimicamente caratterizzato prima del suo effettivo utilizzo nelle operazioni di sistemazione superficiale, secondo uno screening analitico da concordare preventivamente con ARPAE; si prescrive, infine, che su tali dune sia previsto l'impianto di specie arbustive rustiche e a rapido accrescimento che, seppur temporanee, possono aumentare la funzione mitigativa rispetto agli impatti delle lavorazioni”;
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: “La prescrizione C88 si considera ottemperata in quanto, nel Capitolato ambientale si prevede che sulle dune dovrà inoltre essere previsto l'impianto di specie arbustive rustiche e a rapido accrescimento che, potranno fornire una mitigazione visiva e di mascheramento dei cantieri. Si specifica che parte della prescrizione C88 (parte barrata del testo a lato) è superata dalla prescrizione A10.c), a cui si rimanda.
- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: “In linea con quanto indicato dalla prescrizione n.10 del DEC/VIA n.133/2018 nel Capitolato Ambientale sono indicate le modalità di gestione e conservazione del materiale

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

vegetale scoticato ai fini del mantenimento delle sue caratteristiche. Per quanto riguarda la "ricaratterizzazione" del materiale vegetale di scotico prima del suo riutilizzo si evidenzia che tale prescrizione è riconducibile alle condizioni della CTVIA, come desumibile dal parere della commissione stessa. Nello specifico è ricondotta e quindi superata dalla condizione n.9 del DEC/VIA n.133/2018 e dalla Determina DVADEC-409 del 6/12/2017 di approvazione del Piano di Utilizzo delle Terre, che esplicita chiaramente che le caratterizzazioni delle terre eseguita in fase progettuale sia sufficiente e rispondente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, a meno dell'integrazione dei punti risultati inaccessibili. In ogni caso, come previsto dalla normativa, è facoltà dell'appaltatore prevedere la ricaratterizzazione in corso d'opera. Nel Capitolato Ambientale sono riportate indicazioni in merito al mantenimento delle caratteristiche dei cumuli di vegetale e di scotico, compresa la ricaratterizzazione del terreno vegetale, intesa come verifica delle caratteristiche "pedologiche" del terreno di scotico, non nell'ambito della gestione terre";

la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale;

CONSIDERATO che parte della prescrizione C88 è superata dalla prescrizione A10.c), a cui si rimanda, e che pertanto la presente verifica di ottemperanza fa riferimento alla sola parte della condizione ambientale C88 che si riporta testualmente: "si prescrive, infine, che su tali dune sia previsto l'impianto di specie arbustive rustiche e a rapido accrescimento che, seppur temporanee, possono aumentare la funzione mitigativa rispetto agli impatti delle lavorazioni";

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C88 (gestione terreno vegetale cantieri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, **limitatamente a quanto non già oggetto di verifica della condizione ambientale A10 c);**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale C92 (gestione attività di cantiere e stabilizzazione a calce)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: "inoltre si prescrive:
  - di valutare una possibile alternativa alla collocazione della porzione di cantiere CB01 a nord del tracciato, che sia maggiormente lontana da ricettori residenziali;
  - di installare barriere di protezione antipolvere e, se possibile, anche siepi o barriere vegetali ai margini delle aree di cantiere fisse, sia principali sia di supporto, e lungo linea per i cantieri mobili;
  - di evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
  - di utilizzare per le macchine di cantiere omologate alla categoria Euro più recente;
  - di effettuare i trasporti di materiale a pieno carico al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione;
  - di pulire i piazzali e le porzioni pavimentate delle piste lungo i fronti di avanzamento e di accesso alle aree di intervento e di cantiere al termine dei turni di lavoro settimanale, con mezzi spazzatrici mentre quelle lasciate sterrate dovranno essere mantenute umide con una frequenza tale da minimizzare il sollevamento di polveri durante il transito degli automezzi, e con frequenza maggiore in condizioni di clima secco;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

di installare impianti di captazione e depolverazione durante le fasi di prelievo, trasferimento e sgancio con benne o pale; se la captazione delle emissioni non è possibile si deve mantenere un'altezza di caduta limitata del materiale entro il vano di carico dell'autocarro e sulle attrezzature di trasporto dello stesso;

che le benne e le tramogge siano dotate di bandelle in gomma mobili;

la movimentazione lenta del materiale sui nastri trasportatori;

di stoccare i materiali allo stato solido polverulento in silos e movimentarli mediante sistemi chiusi quali trasporti pneumatici, coclee, elevatori a tazze, presidiati da sistemi di abbattimento e dotati di sistemi di controllo quali pressostati con dispositivi di allarme;

per gli impianti di lavorazione e frantumazione del materiale solido, ferme restando le condizioni di eventuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, le varie fasi di lavorazione dovranno comunque essere svolte in modo da contenere le emissioni in atmosfera, preferibilmente con dispositivi chiusi e gli effluenti provenienti da tali dispositivi dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri;

di utilizzare gruppi elettrogeni in grado di minimizzare le emissioni assicurando le massime prestazioni energetiche;

- per le fasi di rifacimento sottovia e demolizioni cavalcavia e materiale solido, di effettuare la bagnatura periodica del materiale con mezzi o con impianti di nebulizzazione e umidificazione;
- per il trattamento o stabilizzazione a calce:

- ferma restando l'applicazione delle regole minime previste dalla Guida tecnica "Annexe 5 - Traitement des sols à la chaux et/ou aux liants hydrauliques" per i cantieri "ordinari", le stesse saranno integrate con le procedure previste per i cantieri "sensibili";
- oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nella documentazione integrativa (punto 4.42 AMB2002), siano previste bandelle laterali in gomma a protezione delle ruote posteriori dello spandi calce";

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 856208 del 07.08.2024, acquisita al prot. 20 del 07.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: "La prescrizione C92 si considera ottemperata. A riguardo della tipologia dei mezzi da impiegare, si dà atto che nel Capitolato Ambientale (cfr. capitolo 4.3.5.2 "Vibrazioni") viene indicato di "usare macchine conformi di recente costruzione".

Si specifica che parte della prescrizione C92 (parte barrata del testo a lato) è superata dalla prescrizione A10.i), a cui si rimanda.

Infine, si ricorda che il primo punto della prescrizione C92 è superato dal medesimo punto della prescrizione A10.i); tale parte, che riguardava l'ubicazione dei cantieri, è già stata oggetto di verifica di ottemperanza e valutata ottemperata nel Decreto prot. MASE.VA.DEC-359.

- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: "Si rimanda alla prescrizione A10 i) 2 in quanto la prescrizione tratta il medesimo argomento";

RICHIAMATO quanto indicato nel parere prot. 5 del 03.03.2023 per la condizione ambientale A10 i)1 e a quanto indicato nel presente parere per la condizione ambientale A10 i)2, che superano in parte i contenuti della presente condizione ambientale, ritenendo pertanto di limitare la verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale alla sola seguente parte che si riporta testualmente: "si prescrive (...) di utilizzare per le macchine di cantiere omologate alla categoria Euro più recente";

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i)2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

r\_emiro.Giunta - Prot. 04/02/2025.0109132.E

ENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C92** (gestione attività di cantiere e stabilizzazione a calce) del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, **ottemperata e non già oggetto di verifica della condizione ambientale A10 i.1 e A10**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale PDU I** (calce) del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017, si può rappresentare quanto segue:

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“Il Proponente deve condividere con ARPAE le modalità relative alla stabilizzazione a calce ed informare in tal senso il MATTM”*;

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 1098091 del 01.10.2024, acquisita al prot. 27 del 01.10.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione PDU I si considera ottemperata.*

*Il Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo contiene la descrizione delle modalità di stabilizzazione a calce (cfr. Appendice 1 al Piano di Utilizzo “Procedura di stabilizzazione a calce”) e apposite specifiche sono contenute nel Capitolato Speciale d’Appalto per le imprese esecutrici e nel Capitolato Ambientale.*

*Si prende atto del parere tecnico espresso in data 20 luglio 2023 (rif.protocolloOAA14TGBO/2023/0000009/EU) dal “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna–Bari–Taranto Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro; Potenziamento in sede del Sistema Autostradale/Tangenziale di Bologna”” che riguarda la verifica da parte dell’Osservatorio Ambientale della corretta osservanza di quanto impartito all’art. 1, comma 2 del Decreto direttoriale prot.MITE-VA-DEC-93 del 15 febbraio 2023, ovvero il rispetto, in ordine al ricorso della tecnica di stabilizzazione a calce come normale pratica industriale, degli accorgimenti di cui all’Allegato 1 alle “Linee guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo” SNPA approvate con Delibera n.54 del 9 maggio 2019 e delle specifiche quattro condizioni indicate. Tale parere si conclude esprimendo la “sostanziale coerenza degli elaborati presentati da Società Autostrade per l’Italia con i principi e i contenuti della Linea Guida SNPA”. Pertanto, considerati i contenuti del parere sopra richiamato, tenuto altresì conto che il Piano di Utilizzo del progetto e i successivi aggiornamenti sono stati approvati ai sensi del D.M.161/2012 si ritiene che la prescrizione PDU I possa considerarsi ottemperata”.*

- *nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. è riportato quanto segue: “In Appendice 1 al Piano di Utilizzo è presente la procedura di stabilizzazione a calce. Il Proponente (rif. nota tecnica ASPI n° 5757 del 29 marzo 2023), su richiesta dell’Osservatorio Ambientale, ha evidenziato, in modo puntuale, la coerenza della suddetta procedura di trattamento con le disposizioni indicate nelle Linee Guida 54/2019, emanate da SNPA. La documentazione è stata quindi soggetta a valutazione tecnica da parte del MASE e dell’Osservatorio Ambientale che ha espresso parere positivo sulla coerenza degli elaborati con i principi e i contenuti con le suddette LLGG di SNPA (rif OAA14TGBO-2023- 0000009-EU del 20.07.23). Apposite specifiche sono contenute nel Capitolato Speciale d’Appalto per le imprese esecutrici e nel Capitolato Ambientale”;*

- *la Società Autostrade per l’Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:*

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- 111465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-R-AMB1000-0 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012, Appendice I - Procedura di stabilizzazione a calce
- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica portante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale;

VENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale PDU 1 (calce)** del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale PDU 2 (completamento caratterizzazione)** del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017, si può rappresentare quanto segue:

La formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“il proponente dovrà completare la campagna di indagini:*

- *per i punti di prelievo individuati presso i quali in fase progettuale non è stato possibile eseguire o completare il campionamento:*
- *delle aree di cantiere;*
- *dei terreni dell'area dove si prevede lo svincolo nord della bretella Lazzaretto – Bertalia;*
- *delle aree in cui verrà sviluppata la bretella del Lazzaretto, in questo caso lo screening analitico da sottoporre tali terreni sarà il medesimo di quello riportato nel Piano di Utilizzo con l'integrazione dei seguenti parametri: PCE (tetracloroetilene) e PCB (policlorobifenili), i cui valori dovranno confrontarsi con le CSC della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V del D.Lgs. 152/06;*
- *fornire i risultati al MATTM prima dell'inizio dei lavori”;*
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 1098091 del 01.10.2024, acquisita al prot. 27 del 01.10.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: **“La prescrizione PDU 2 si considera ottemperata**, in quanto, sono state completate le indagini riferite alle aree di cantiere prima dell'inizio dei lavori (i certificati di laboratorio delle analisi svolte sono riportati nell'elaborato 1114650000PEDGPGTRAMB1001-0.pdf).

Si dà atto che le aree interessate dallo svincolo e bretella di Lazzaretto non sono state ulteriormente indagate visto lo stralcio di tali opere dal progetto (il progetto incluso nella VIA del Passante del 2018 è stato poi stralciato in occasione dell'Intesa del 2022 per via della necessità di un ulteriore approfondimento sulla scelta del tracciato) mentre nella zona dello svincolo di Lazzaretto le indagini sono state svolte con il set analitico integrato.

Gli esiti sono inseriti nell'aggiornamento ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2012 del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo approvato con provvedimento del Ministero dell'Ambiente n. 93 del 15/2/23.

- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *“Nella fase approfondimento del progetto esecutivo sono state completate le indagini integrative riferite alle aree di cantiere; nella zona dello svincolo di Lazzaretto le indagini sono state svolte con il set analitico integrato (i certificati di laboratorio sono presenti nell'elaborato dedicato, AMB1001). La caratterizzazione integrativa è stata sviluppata e completata in fase progettuale e quindi preliminare al corso d'opera, così come richiesto dalla condizione ambientale stessa. Le aree interessate dallo svincolo e bretella di Lazzaretto non sono state ulteriormente indagate visto lo stralcio di tali opere dal progetto. Gli esiti sono inseriti*

r\_emiro.Giunta - Prot. 04/02/2025.0109132.E

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

nell'aggiornamento ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2012 del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo approvato con provvedimento del Ministero dell'Ambiente n. 93 del 15/2/23"; la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-R-AMB1000-0 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012
- 111465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-R-AMB1001 - Tabelle di sintesi dei dati analitici e Certificati di laboratorio;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica portante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale;

VENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale PDU 2 (completamento autorizzazione)** del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale PDU 3 (siti contaminati)** del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *"nel caso in cui durante la realizzazione dei lavori fossero riconosciuti siti contaminati in aree vicine a quelle d'intervento, si dovrà valutare in accordo con ARPAE se le terre oggetto di escavazione e movimentazione nelle zone prossime a tali siti debbano essere sottoposte ad una nuova caratterizzazione, considerando i parametri ambientali associati a tali contaminazioni"*;
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 1098091 del 01.10.2024, acquisita al prot. 27 del 01.10.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *"La prescrizione PDU 3 non risulta ottemperata: sarà da ottemperare in fase antecedente all'inizio dei lavori. Nei documenti presentati, si danno corrette indicazioni per la gestione dei materiali inquinati e/o che non rispettano le condizioni per il riutilizzo (in particolare, al capitolo 4.3.8 "Disposizioni specifiche relative alla gestione delle aree di lavoro, attrezzature e materiali" del Capitolato Ambientale e al capitolo 4.4 "Gestione dei materiali identificati come non sottoprodotti" del Piano di utilizzo). Si dà atto che al paragrafo 3.1.2 del Piano di utilizzo viene riportata un'analisi del catasto dei siti contaminati, individuando quattro aree vicine ai territori interessati dagli interventi in progetto. Inoltre, viene dichiarato che "l'intervento non interferisce con aree soggette a procedure amministrative di bonifica". La prescrizione non risulta ottemperata in quanto, considerando che la prescrizione si riferisce alla fase di realizzazione dei lavori, il Capitolato Ambientale deve riportare tale prescrizione nei confronti dell'Appaltatore, al fine di una verifica puntuale durante il Corso d'Opera dell'effettiva assenza di interferenze con aree di siti contaminati. Tale indicazione non è presente né nel Capitolato Ambientale, né nel Capitolato speciale di Appalto"*.
- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *"Nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Capitolato Ambientale sono state inserite apposite specifiche per l'appaltatore. Con riferimento al Parere RER prot. OAA14TGB0/2024/27/EE del 1/10/24, analogamente alla prescrizione C70 che tratta il medesimo argomento, nel Capitolato ambientale è stato aggiunto al paragrafo 4.3.6.5 comma 7 la prescrizione per l'Appaltatore nel caso in cui durante la realizzazione dei lavori fossero riconosciuti siti contaminati in aree vicine a quelle d'intervento"*;

r\_emiro\_Giunta - Prot. 04/02/2025.0109132.E

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha integrato il Capitolato Ambientale alla base di quanto richiesto dalla Regione Emilia Romagna con la soprarichiamata nota prot. 8091 del 01.10.2024 al fine di garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale nei limiti di quanto possibile per la fase progettuale in questione;

CONSIDERATO, tuttavia, che la condizione ambientale fa riferimento ad un'eventualità contrattuale in fase esecutiva;

TENUTO, pertanto, opportuno **rinvviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale PDU 3 (siti contaminati)** del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017; **sarà da ottemperanza dall'inizio dei lavori di ciascuna fase esecutiva;**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale PDU 4 (siti contaminati)** del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *"nel caso in cui, nel corso delle operazioni di scavo, emergessero evidenze di anomalie del terreno riconducibili a contaminazioni, dovranno essere avviate le procedure di cui al D.Lgs. 152/06, Parte quarta Titolo Quinto"*;
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 1098091 del 01.10.2024, acquisita al prot. 27 del 01.10.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *"La prescrizione PDU 4 si considera ottemperata per la presente fase progettuale: la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera, in quanto, nel Capitolato Ambientale, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Piano di Utilizzo è riportata questa specifica"*.
- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *"Nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Capitolato Ambientale sono state inserite apposite specifiche per l'appaltatore"*;
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:
  - 111465-0000-PE-DG-PGT-00000-00000-R-AMB1000-0 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012
  - 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale PDU 4 (siti contaminati)** del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale VIAD 2 (piano demolizione)** del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021, si può rappresentare quanto segue:

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017  
ID 13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: “*si richiede la definizione del piano di demolizione dei viadotti esistenti, con particolare riguardo alle fasi della demolizione ed agli accorgimenti per evitare la dispersione di materiale di demolizione in alveo*”;

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 857324 del 07.08.2024, acquisita al prot. 21 del 08.08.2024 dell’Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: “La prescrizione VIAD 2 si considera ottemperata”.

“*I piani di demolizione dei viadotti esistenti sono stati redatti tenendo conto di tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione di materiale di demolizione in alveo. Nel dettaglio si prevede la decostruzione mediante sollevamento degli impalcati limitando la demolizione meccanica alle sole pile e spalle*”.

“*Il Capitolato Ambientale richiama la prescrizione e gli elaborati specifici fornendo indicazioni specifiche per l’appaltatore (cfr. capitolo 4.3.4.1 “Prescrizioni operative per la tutela delle acque dall’inquinamento”)*”.

“*Si specifica che per gli interventi di sistemazione in alveo dovrà essere utilizzato esclusivamente materiale in posto; non dovrà essere utilizzato materiale proveniente dall’esterno, né materiali derivanti da recupero di inerti da costruzione/demolizione o da altri tipi di rifiuti (come ad esempio, misti cementati o conglomerati bituminosi)*”;

- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. è riportato quanto segue: “*Il piano di demolizione dei viadotti esistenti è stato redatto tenendo conto di tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione di materiale di demolizione in alveo. Nel dettaglio si prevede la decostruzione mediante sollevamento degli impalcati limitando la demolizione meccanica alle sole pile e spalle. Il Capitolato Ambientale richiama la prescrizione e gli elaborati specifici fornendo indicazioni specifiche per l’appaltatore*”;

- la Società Autostrade per l’Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

Capitolato Ambientale

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale

Viadotto Reno

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-GEN0110-0 - Inquadramento - Stato di fatto

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4540-0 - Relazione tecnica illustrativa

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4541-0 - Tecnica di decostruzione 2 - impalcato

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4542-0 - Tecnica di decostruzione 3 - capitelli P1-P12

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4543-0 - Tecnica di decostruzione 4 - capitelli S1

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4544-0 - Ordine delle demolizioni Fase 2

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4545-0 - Ordine delle demolizioni Fase 1

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4546-0 - Tecnica di decostruzione 1 - impalcato

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4547-0 - Tecnica di decostruzione 2 - impalcato

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4548-0 - Tecnica di decostruzione 3 - pulvini

- 111465-0001-PE-AU-DEM-VI63U-DEM00-D-STR4549-0 - Tecnica di decostruzione 4 - pulvini

Viadotto Savena

- 111465-0001-PE-AU-DEM-PO128-DEM00-D-GEN0130-0 - Inquadramento - Stato di fatto

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

111465-0001-PE-AU-DEM-POI28-DEM00-R-STR4850-0 - Relazione tecnica illustrativa  
111465-0001-PE-AU-DEM-POI28-DEM00-D-STR4855-0 - Ordine delle demolizioni  
111465-0001-PE-AU-DEM-POI28-DEM00-D-STR4856-0 - Tecnica di decostruzione  
111465-0001-PE-AU-DEM-POI28-DEM00-D-STR4857-0 - Alleggerimento;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale VIAD 2 (piano demolizione)** del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale VIAD 11.1 (abbattimento vegetazione)** del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021, si può presentare quanto segue:

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: *“per entrambi i cantieri si prescrive: - che non si proceda ad abbattimento di vegetazione e all'approntamento delle superfici di cantiere durante il periodo di nidificazione dell'avifauna, procedendo altresì alla rimozione e allontanamento dei nidi in altre zone idonee mediante l'assistenza di operatori competenti”*;

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 857324 del 07.08.2024, acquisita al prot. 21 del 08.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: “La prescrizione VIAD 11.1 si considera ottemperata”.

*“Nel Capitolo Ambientale sono riportate le prescrizioni in merito al taglio della vegetazione e al periodo di nidificazione (cfr. capitolo 4.3.9 “Disposizioni relative a fauna vegetazione e ripristino dei luoghi”). In particolare, si specifica che l'abbattimento della vegetazione e l'approntamento delle superfici di cantiere non avverranno durante il periodo di nidificazione dell'avifauna, procedendo altresì alla rimozione e allontanamento dei nidi in altre zone idonee mediante l'assistenza di operatori competenti”*.

- nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: *“L'abbattimento della vegetazione e l'approntamento delle superfici di cantiere non avverranno durante il periodo di nidificazione dell'avifauna, procedendo altresì alla rimozione e allontanamento dei nidi in altre zone idonee mediante l'assistenza di operatori competenti. Nel Capitolo Ambientale sono riportate le prescrizioni in merito al taglio della vegetazione e al periodo di nidificazione”*;

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - *Capitolato ambientale*;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale VIAD 11.1 (abbattimento vegetazione)** del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale VIAD 11.2A (inerbimento dune)** del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021, si può rappresentare quanto segue:

r\_emiro.Giunta - Prot. 04/02/2025.0109132.E

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: “*i cumuli di terreno di scotico siano debitamente inerbiti al fine di ridurre la diffusione delle polveri*”;

la Regione Emilia Romagna con nota prot. 857324 del 07.08.2024, acquisita al prot. 21 del 08.08.2024 dell'Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: “La prescrizione VIAD 11.2A si considera ottemperata.

Come specificato nel paragrafo 4.3.9.2 “*Modalità di gestione e messa a deposito del terreno di scotico*” del Capitolato Ambientale e negli elaborati di progetto della cantierizzazione sulle dune per l'accantonamento dello scotico è previsto l'inerbimento con idrosemina di un miscuglio di specie di graminacee e leguminose.

Per quanto riguarda la sistemazione a verde prevista per la duna posta a sud del cantiere CO03, si specifica che il filare arboreo attualmente previsto sia realizzato con esemplari che minimizzino gli effetti allergenici e che quindi siano impiegati esemplari quali cloni sterili”;

nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue: “*Come specificato nel paragrafo 4.3.9.2 Modalità di gestione e messa a deposito del terreno di scotico del Capitolato Ambientale e negli elaborati di progetto della cantierizzazione sulle dune per l'accantonamento dello scotico è previsto l'inerbimento con idrosemina di un miscuglio di specie di graminacee e leguminose*”;

la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO103-00000-D-SIC5320-0 - Cantiere CO003 -Planimetria di progetto e particolari costruttivi

- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO104-00000-D-SIC5330-0 - Cantiere CO004 -Planimetria di progetto e particolari costruttivi

Capitolato Ambientale

- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - Capitolato ambientale;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale VIAD 11.2A (inerbimento dune)** del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021, fatto salvo quanto richiesto dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 857324 del 07.08.2024 in relazione alla sistemazione a verde prevista per la duna posta a sud del cantiere CO03;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale VIAD 11.2B (ripristinati)** del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021, si può rappresentare quanto segue:

- la formulazione testuale della condizione ambientale è la seguente: “*si prescrive altresì che nelle aree di cantiere, prima del ripristino allo stato ante operam o della sistemazione finale prevista, sia rimosso lo strato di terreno alterato o compatto e sia riportato terreno agrario*”;

- la condizione ambientale VIAD 11.2B è stata oggetto di ulteriori prescrizioni da parte del Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara che, con nota prot. 30811 del 27.12.2021 (Osservazione 59 - Aree di cantiere), ha rappresentato quanto segue: “*Per ciò che attiene le aree di cantiere ricadenti in area paesaggisticamente tutelata, si chiede che al termine dei lavori venga sgomberata l'area da materiali ed attrezzature di cantiere e che venga ripristinato lo stato originario dei luoghi*”;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

la condizione ambientale VIAD 11.2B è stata inoltre oggetto di ulteriori prescrizioni da parte del Comune di Bologna che, con nota tecnica del 26.11.2021, ha rappresentato quanto segue: *“Per quanto riguarda le aree di cantiere, si confermano le prescrizioni già indicate nei pareri precedenti, ovvero: nelle aree di cantiere, previste quasi tutte su aree attualmente agricole o comunque a permeabilità profonda e molte da trasformare successivamente in aree boscate (es. aree lungo il fiume Reno, ampia fascia a nord del tracciato nel quartiere S. Donato, l’area in fregio di via degli Stradelli Guelfi, l’area della rotatoria Fratelli d’Italia), si prescrive l’utilizzo del terreno vegetale/di scotico per le operazioni finali e superficiali di ripristino o realizzazione del verde di inserimento ambientale (compresi i parchi); dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti utili alla conservazione delle caratteristiche chimiche e biologiche del terreno vegetale anche mediante periodiche semine di leguminose e graminacee e, qualora questi non si dovessero dimostrare sufficienti a seguito delle necessarie verifiche preventive al reimpiego finale, attraverso l’adozione di specifici interventi correttivi e l’impiego di ammendanti. Il terreno temporaneamente accantonato nelle dune perimetrali ai cantieri dovrà essere chimicamente caratterizzato prima del suo effettivo utilizzo nelle operazioni di sistemazione superficiale, secondo uno screening analitico da concordare preventivamente con ARPAE. Su tali dune deve essere previsto l’impianto di specie arbustive rustiche e a rapido accrescimento, che – seppur temporanee – possono aumentare la funzione mitigativa rispetto agli impatti delle lavorazioni. Su ciascuna area si prescrive la messa in pristino della situazione ante operam oppure, se previsto, la sistemazione forestale”;*

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 723260 del 05.08.2022, acquisita dall’Osservatorio Ambientale con prot. OAA14TGB0/2022/0000021/EE del 08.08.2022, ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione VIAD 11 2B sarà da ottemperare in fase successiva. L’ottemperanza della prescrizione sarà verificata in fase successiva (post opera). Si segnala che per la gestione del topsoil ci si deve attenere alle indicazioni contenute nelle “Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil” reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emiliaromagna.it/urbanistica/publicazioni/linee-guida-topsoil>. Inoltre, si precisa quanto segue:*

- 111465-0002-PEIT-S00-GE000-00000-R-SUA0050 cap. 9 – Rinaturalizzazione fasce fluviali - il potenziamento della vegetazione ripariale (in corrispondenza di aree di cantiere, le aree di occupazione temporanea e le aree oggetto di sistemazioni idrauliche all’interno dell’alveo) dovrà rispettare la distanza imposta dal RD 523/1904 di 4 metri dal ciglio superiore di sponda del corso d’acqua demaniale così come recita l’art. 96, lettera f: *“sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti (...) f) Le piantagioni di alberi e siepi, (...) distanza minore di metri quattro per le piantagioni (...). Si rammenta inoltre che non dovranno essere realizzate nuove piantagioni all’interno dell’area di Alveo Attivo (definito dall’art. 15 delle Norme di PSAI del Bacino del Reno dei corsi d’acqua demaniali coinvolti dall’intervento”;*

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 857324 del 07.08.2024, acquisita al prot. 21 del 08.08.2024 dell’Osservatorio Ambientale, ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione VIAD 11.2B si considera ottemperata per la presente fase progettuale; la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di post opera.*

*Nel capitolato ambientale sono specificate le operazioni di sistemazione finale delle aree di cantiere, che soddisfano quanto richiesto dalla prescrizione (cfr. capitolo 4.3.9.3 “Ripristini”). Con riferimento alle precisazioni riportate nel parere RER prot. OAA14TGB0/2022/0000022/EE del 8/8/22, si dà atto che:*

- *la gestione del topsoil è coerente con le indicazioni contenute nelle “Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil”;*

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

– il potenziamento della vegetazione ripariale rispetta la distanza imposta dal RD 523/1904, art. 96, lettera f e non si prevedono nuove piantagioni all'interno dell'area di Alveo Attivo (definito dall'art. 15 delle Norme di PSAI del Bacino del Reno dei corsi d'acqua demaniali coinvolti dall'intervento).

In riferimento a quanto richiesto dalla Soprintendenza nella CdS per la localizzazione dell'opera (MIC\_SABAP-BO)27/12/2021\0030811-P), si dà atto che nel capitolato ambientale è presente quanto richiesto (cfr. capitolo 4.3.9.3 "Ripristini").

Inoltre, in riferimento a quanto richiesto dal Comune di Bologna nella CdS per la localizzazione dell'opera (Delibera di Consiglio n.127 del 27/12/2021), si dà atto che nel Capitolato Ambientale sono indicate le modalità di gestione e conservazione del materiale vegetale scotico ai fini del mantenimento delle sue caratteristiche, che soddisfano quanto richiesto dalla prescrizione (cfr. capitolo 4.3.9.2 "Modalità di gestione e messa a deposito del terreno di scotico"). Inoltre, nel Capitolato ambientale è riportato che sulle dune sarà previsto l'impianto di specie arbustive rustiche e a rapido accrescimento che, potranno fornire una mitigazione visiva e di mascheramento dei cantieri";

– nella relazione di ottemperanza trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato quanto segue:

*"Il progetto di ripristino delle aree di cantiere prevede:*

*- riutilizzo del terreno vegetale di scotico accantonato; nelle norme tecniche sulle opere a verde del Capitolato Speciale di Appalto saranno, in particolare, riportate le misure di conservazione del terreno accantonato, i parametri chimico – fisici agronomici che dovranno essere garantiti per il suo riutilizzo e, quindi, la previsione di specifiche misure di miglioramento, eventualmente necessarie, per raggiungere i suddetti range di suolo obiettivo laddove i parametri preventivamente analizzati non li rispettassero. Tali parametri chimico – fisici agronomici, assieme alle modalità di screening analitico, saranno condivisi con ARPAE; sulle dune temporanee di accantonamento del terreno sarà previsto l'inerbimento con idrosemina di un miscuglio di specie di graminacee e leguminose oppure l'impianto di specie rustiche arbustive, (vedere tipologia "IAS" nell'abaco di progetto, costituita da: Spartium junceum, Prunus spinosa, Rosa canina, ecc.), che, seppur temporanee, possano aumentare la funzione mitigativa rispetto agli impatti delle lavorazioni;*

*- rimozione del pacchetto di pavimentazione con relativo strato di fondazione e sottofondazione e del rilevato stradale laddove presenti;*

*- preparazione tramite ripuntatura dello strato "di contatto" sul quale andrà sistemato il nuovo suolo;*

*- ripristino stratigrafico al piano campagna originario con l'ultimo strato superficiale rappresentato dal riporto di terreno vegetale con caratteristiche adatte alla sistemazione finale (campo coltivato /fascia boschiva ripariale);*

*- ripristino della vegetazione arboreo/arbustiva, laddove preesistente, o di riqualificazione forestale, laddove prevista, mediante impianti arboreo/arbustivi*

*Valutazioni in merito alle precisazioni riportate nel parere RER prot. OAA14TGBO/2022/000022/EE del 8/8/22:*

*In riferimento alle precisazioni della RER, si precisa che:*

*- la gestione del topsoil è coerente con le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil";*

*- il potenziamento della vegetazione ripariale rispetta la distanza imposta dal RD 523/1904, art. 96, lettera f e non si prevedono nuove piantagioni all'interno dell'area di Alveo Attivo (definito dall'art. 15 delle Norme di PSAI del Bacino del Reno dei corsi d'acqua demaniali coinvolti dall'intervento");*

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale, ha trasmesso e indicato gli elaborati progettuali di riferimento di seguito elencati:

Progetto di ripristino

- 111465-0001-PE-IT-S00-GE000-00000-R-SUA0050-1- *Relazione tecnica specialistica - Opere a verde*
  - 111465-0001-PE-IT-S00-OV023-00000-D-SUA0103-1 - *Ripristino aree cantiere CO003*
  - 111465-0001-PE-IT-S00-OV024-00000-D-SUA0104-1 - *Ripristino aree cantiere CO004*
- Capitolato Ambientale
- 111465-0001-PE-DG-CDA-00000-00000-R-AMB0100-2 - *Capitolato ambientale;*

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica portante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti della competenza dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza alla presente condizione ambientale per la fase progettuale in questione;

VENUTA, pertanto, **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale 2B (ripristini)** del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di post operam.**

**Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato, alla luce degli elaborati progettuali depositati, questo Osservatorio Ambientale, per gli aspetti di propria competenza,**

**RITIENE**

- **ottemperata la condizione ambientale A8 (aggregati riciclati)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018.
- **ottemperata la condizione ambientale A9 (gestione materiali)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;
- **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A10 a) (tracciabilità)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**
- **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A10 b) (rifiuti)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**
- **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A10 c) (terre per parchi)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**
- **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A10 d) (indagini - separazione acquiferi)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**
- **ottemperata la condizione ambientale A10 e) (gestione acque cantieri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;
- **ottemperata la condizione ambientale A10 f) (piano di cantierizzazione viabilità)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A10 g) (polveri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**
- **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale A10 i).2 (polveri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**
- **ottemperata la condizione ambientale A11.1 (mascheramento visivo cantieri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;
- **ottemperata la condizione ambientale C35 (aggregati riciclati)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, in coerenza con quanto indicato in questo stesso parere per la condizione ambientale A8;
- **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale C36 (gestione materiali)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, in coerenza con quanto indicato in questo stesso parere per le condizioni ambientali A10 a), A10 b), A10 c), A10 e); **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**
- **ottemperata la condizione ambientale C63 (piano di cantierizzazione)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, in coerenza con quanto indicato in questo stesso parere per la condizione ambientale A10 f);
- **ottemperata la condizione ambientale C64 (aree di cantiere - caratterizzazione terre AO)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, in coerenza con quanto indicato in questo stesso parere per la condizione ambientale PDU 2;
- **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale C65 (aree di cantiere - caratterizzazione terre PO e ripristino)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**
- **ottemperata la condizione ambientale C68 (caratterizzazione CO)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;
- **ottemperata per questa fase di ante operam la condizione ambientale C69 (caratterizzazione CO)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fermo restando che in fase di corso d'opera Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dovrà procedere alla caratterizzazione della componente fluida ai sensi della tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V del decreto legislativo n. 152/06 qualora le operazioni di scavo per la realizzazione dell'opera intercettino evidenti porzioni di sottosuolo saturo, al fine di gestire adeguatamente, in base ai risultati, i conseguenti prodotti di scavo;
- **opportuno rinviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale C70 (caratterizzazione CO)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **sarà da ottemperare prima dell'inizio dei lavori di ciascuna fase esecutiva;**
- **parzialmente ottemperata la condizione ambientale C74 (gestione acque cantieri)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata nella fase di Autorizzazione Ambientale dei cantieri;**
- **ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale C82 (contaminazioni)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018; **la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;**

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 04/02/2025.0109132.F

ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale C83 (polveri) del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, in coerenza con quanto indicato in questo stesso parere per la condizione ambientale A10 g); la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;

ottemperata la condizione ambientale C88 (gestione terreno vegetale) cantieri) del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, limitatamente a quanto non già oggetto di verifica della condizione ambientale A10 c);

ottemperata la condizione ambientale C92 (gestione attività di cantiere e stabilizzazione a calce) del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, limitatamente a quanto non già oggetto di verifica della condizione ambientale A10 i),1 e A10 i),2;

ottemperata la condizione ambientale PDU 1 (calce) del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017;

ottemperata la condizione ambientale PDU 2 (completamento caratterizzazione) del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017;

- opportuno rinviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale PDU 3 (siti contaminati) del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017; sarà da ottemperare prima dell'inizio dei lavori di ciascuna fase esecutiva;
- ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale PDU 4 (siti contaminati) del Provvedimento approvativo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06 dicembre 2017; la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di corso d'opera;
- ottemperata la condizione ambientale VIAD 2 (piano demolizione) del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021;
- ottemperata la condizione ambientale VIAD 11.1 (abbattimento vegetazione) del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021;
- ottemperata la condizione ambientale VIAD 11.2A (inerbimento dune) del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021, fatto salvo quanto richiesto dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 857324 del 07.08.2024 in relazione alla sistemazione a verde prevista per la duna posta a sud del cantiere CO03;
- ottemperata per la presente fase progettuale la condizione ambientale 11.2B (ripristinati) del Decreto di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03 giugno 2021; la completa ottemperanza dovrà essere verificata in fase di post operam.

Avv. Umberto Buccarelli \_\_\_\_\_ documento firmato digitalmente

Firmato digitalmente da:  
Umberto Buccarelli  
Data di validazione: 04/02/2025 12:52:10  
Firma  
DURA EZIO  
C=IT

Ing. Ezio Dura \_\_\_\_\_ documento firmato digitalmente

Dott. Giulio Maggi \_\_\_\_\_  


ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i),2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021



h. Andrea Rosignoli

\_\_ documento firmato digitalmente \_\_



ANDREA ROSIGNOLI  
MINISTERO DELLA  
CULTURA  
14/01/2025 13:56:56  
GMT+02:00

Paolo Ferrecchi

\_\_ documento firmato digitalmente \_\_

*Ferrecchi Paolo*  
Ferrecchi Paolo  
14/01/2025

t. Giuseppe Bortone

\_\_ documento firmato digitalmente \_\_



GIUSEPPE  
BORTONE  
14.01.2025  
13:16:42  
UTC

t.ssa Monica Cesari

\_\_ documento firmato digitalmente \_\_



Monica Cesari  
14/01/2025 13:56:56  
GMT+02:00

Arch. Anna Maria Tudisco

\_\_ documento firmato digitalmente \_\_

Firmato digitalmente da: Anna Maria Tudisco  
Organizzazione: COMUNE DI SAN LAZZARO DI  
SAVENA/00754860377  
Data: 14/01/2025 19:03:03

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 04/02/2025.0109132.E

ID 13297: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i), A10 j), A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92 del Decreto VIA n. 133/2018 e alle condizioni ambientali PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4 del Provvedimento approvativo del PDU Determina Direttoriale DVA n. 409 del 06.12.2017 ID\_13298: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A, VIAD 11.2B del Provvedimento di esclusione dalla VIA n. 173/2021